

**FCT HOLDING S.p.A.**

**(a socio unico)**

Sede Legale: Torino - Piazza Palazzo di Città, 1 -

Capitale Sociale: euro 300.000.000,00 i.v.

Registro Imprese e Codice Fiscale: 08765190015

## **BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019**

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'R' or similar character.

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO FCT HOLDING

(dati in migliaia di euro)	ANNO 2019	ANNO 2018
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto ed ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.911	9.523
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	-	29
7) altre	230	18
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>8.141</b>	<b>9.570</b>
II. Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	183.595	187.862
2) impianti e macchinario	18.976	20.398
3) attrezzature industriali e commerciali	1.987	2.330
4) altri beni	7.748	8.133
5) materiale rotabile	176.127	165.788
6) immobilizzazioni parcheggi	17.056	19.941
7) immobilizzazioni in corso ed acconti	4.581	3.678
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>410.048</b>	<b>408.109</b>
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.307	-
b) imprese collegate	395.912	398.828
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) altre imprese	14.828	14.828
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	488	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) verso altri	800	800
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>413.145</b>	<b>412.256</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>831.334</b>	<b>829.935</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	24.864	26.011
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	417	417
5) Acconti	-	-
<b>totale Rimanenze</b>	<b>25.281</b>	<b>26.428</b>

II. Crediti		
1. Verso clienti	75.761	73.320
2. Verso imprese controllate	390	582
3. Verso imprese collegate	15.199	13.373
4. Verso controllanti	56.500	73.299
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.985	18.217
5-bis) Crediti Tributari	2.059	2.060
5-ter) Crediti per imposte anticipate	622	767
5-quater) Verso altri	55.042	47.143
<b>Totale Crediti</b>	<b>217.558</b>	<b>228.761</b>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	6.002	6.882
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	866	1.579
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	119	1.122
<b>Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzaz.</b>	<b>6.967</b>	<b>9.583</b>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.847	13.199
2) Assegni	352	330
3) Denaro e valori in cassa	106	120
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>5.305</b>	<b>13.649</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE ( C )</b>	<b>255.131</b>	<b>278.421</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>3.016</b>	<b>3.584</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.089.481</b>	<b>1.111.940</b>



<b>PASSIVO</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2018</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I. Capitale	300.000	315.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	758	758
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	5.822	3.171
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve	174.910	138.304
a) riserva straordinaria	38.488	330
b) riserva da riduzione capitale sociale	-	-
c) riserva di consolidamento	47.191	47.191
d) altre riserve	91.250	90.783
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	840	1.012
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	55.838	104.398
IX. Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	3.987	87.489
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>420.644</b>	<b>449.314</b>
Capitale e riserve di terzi	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-	-
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>420.644</b>	<b>449.314</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	228	188
3) Strumenti finanziari derivati passivi	840	1.012
4) Altri	12.838	12.593
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>13.907</b>	<b>13.793</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>44.501</b>	<b>52.336</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) Obbligazioni	1.500	2.170
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	175.878	182.373
5) Debiti verso altri finanziatori	13.842	4.950
6) Acconti	131	297
7) Debiti verso fornitori	70.578	79.964
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	3.879	3.936
10) Debiti verso imprese collegate	1.173	1.691
11) Debiti verso imprese controllanti	108.235	91.621
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	45.728	47.497
12) Debiti tributari	19.014	18.058
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.207	10.983
14) Altri debiti	28.188	28.698
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>477.935</b>	<b>472.238</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>132.494</b>	<b>124.259</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.089.481</b>	<b>1.111.940</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO FCT HOLDING

(dati in migliaia di euro)		ANNO 2019		ANNO 2018
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		158.552		176.787
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni di lavoro in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		8.889		8.234
5) Altri ricavi e proventi				
a) diversi	253.641		259.758	
b) contributi in c/esercizio				
<b>Totale Valore della produzione (A)</b>		<b>253.641</b>		<b>259.758</b>
		<b>420.862</b>		<b>444.789</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci		(38.752)		(39.918)
7) Per servizi		(99.093)		(92.886)
8) Per godimento di beni di terzi		(39.555)		(39.276)
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	(144.539)		(151.624)	
b) Oneri sociali	(43.003)		(44.070)	
c) Trattamento di fine rapporto	(6.808)		(7.366)	
d) Trattamento di quiescenza e simili	(3.379)		(2.884)	
e) Altri costi	(1.767)		(1.883)	
10) Ammortamenti e svalutazioni		(199.296)		(207.827)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(5.282)		(5.681)	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(43.063)		(43.325)	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.472)		(742)	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(137)		(535)	
Variazione delle rimanenze di		(49.954)		(50.283)
11) materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi		(1.141)		213
13) Altri accantonamenti		(1.512)		(4.400)
14) Oneri diversi di gestione		(8.540)		(5)
<b>Totale Costi della produzione (B)</b>		<b>(436.843)</b>		<b>(440.541)</b>
<b>Differenza fra valore della produzione e costi della produzione (A - B)</b>		<b>(14.961)</b>		<b>4.248</b>

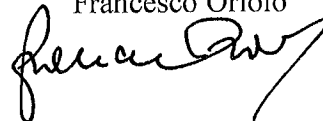
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) Proventi da partecipazioni			
- da imprese controllate	15.144		31.896
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti	964		413
- da imprese imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100		1.391
- da terzi			
Totale proventi da partecipazioni		16.208	33.700
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- da terzi			
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	519		289
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	78		686
Totale proventi diversi dai precedenti		597	875
Totale altri proventi finanziari		597	875
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
- a imprese controllate			(20)
- a imprese collegate			(925)
- a imprese controllanti	(1.870)		
- a imprese imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	(6.266)		(10.168)
Totale interessi ed altri oneri finanziari		(8.135)	(11.113)
17-bis) Utile e perdite su cambi			
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (C)</b>		<b>8.669</b>	<b>23.462</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	3.682		74.152
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
Totale rivalutazioni		3.682	74.152
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	(1.071)		(1.281)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			(2.800)
d) di strumenti finanziari derivati			
Totale svalutazioni		(1.071)	(4.081)
<b>Totale Rettifiche (D)</b>		<b>2.511</b>	<b>70.071</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>		<b>(3.781)</b>	<b>97.781</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
- imposte correnti	(2)		(1.074)
- imposte differite ed anticipate	(184)		782
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(186)	(292)
<b>Risultato netto di esercizio</b>		<b>(3.967)</b>	<b>97.489</b>
<b>Utile (perdita) di gruppo</b>		<b>(3.967)</b>	<b>97.489</b>
<b>Utile (perdita) di terzi</b>			

<b>RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)</b>		
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.967)	97.489
Imposte sul reddito	186	292
Interessi passivi/(attivi)	7.443	9.213
(Dividendi)	(2.337)	(4.888)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(624)	(31.851)
<b>1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>701</b>	<b>70.255</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	10.124	16.573
Ammortamenti delle immobilizzazioni	48.345	49.006
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.398	742
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	2.501
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(2.975)	(68.345)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>59.892</i>	<i>477</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>60.593</b>	<b>70.732</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(448)	(1.833)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.441)	17.265
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.385)	(23.828)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	568	5.534
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	8.235	(11.837)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	22.252	13.084
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>18.781</i>	<i>(1.615)</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>79.374</b>	<b>69.116</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(4.806)	(4.106)
(Imposte sul reddito pagate)	(316)	0
Dividendi incassati	476	4.888
(Utilizzo dei fondi)	(21.568)	(20.214)
Altri incassi/(pagamenti)		0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(26.214)</b>	<b>(19.432)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>53.160</b>	<b>49.684</b>

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(47.539)	(14.828)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(3.672)	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.586)	(285.964)
Disinvestimenti	168	116.100
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	(800)
Disinvestimenti	2.597	166.053
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>(50.032)</b>	<b>(19.439)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.757	1.526
Accensione finanziamenti	9.354	54.521
(Rimborso finanziamenti)	(10.880)	(140.544)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento/ variazioni di PN	2.398	126.035
(Rimborso di capitale)	(15.101)	(500)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000)	(71.850)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(11.472)</b>	<b>(30.812)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(8.344)</b>	<b>(567)</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	13.199	13.818
Assegni	330	267
Denaro e valori in cassa	120	131
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>13.648</b>	<b>14.216</b>
Di cui non liberamente utilizzabili		0
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	4.847	13.199
Assegni	352	330
Denaro e valori in cassa	106	120
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>5.305</b>	<b>13.649</b>
Di cui non liberamente utilizzabili		0

L'Amministratore Unico

Francesco Oriolo





**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2019**

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'f' followed by a vertical stroke and a small loop at the top.

## 1. PRINCIPI GENERALI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

### SEZIONE I - FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto poiché la società è tenuta, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 127/1991, in qualità di controllante, alla redazione del bilancio consolidato.
2. Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione dell'Amministratore sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di contabilità.
3. Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
4. La forma e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi ai principi dettati dal Codice Civile italiano per la Società capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
5. Seppur la data di chiusura dell'esercizio della società capogruppo FCT è fissata al 30 settembre, il Bilancio Consolidato è stato redatto, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 127/1991, alla data del 31 dicembre 2019, corrispondente alla data di chiusura delle imprese più rilevanti incluse nel consolidamento. Conseguentemente i conti delle società del gruppo che non hanno come data di chiusura dell'esercizio il 31 dicembre, sono stati consolidati in base a apposito bilancio intermedio, riferito alla data del bilancio annuale consolidato.
6. Sono state fornite le seguenti informazioni supplementari alla Nota integrativa come previsto dal Principio Contabile n. 17:
  - o prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della Società capogruppo con patrimonio netto e risultato d'esercizio del Gruppo, risultanti dal bilancio consolidato;
  - o analisi della struttura economico – patrimoniale, inclusa nella Relazione sulla Gestione del Gruppo;



- ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo;
8. Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione legale da parte della società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi di quanto disposto dall'art. 41 del D.Lgs. n.127/1991.
9. Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

#### Area di consolidamento:

Società controllata consolidata con il **metodo integrale**:  
GTT;

Società controllate escluse da consolidamento e società collegate:

- valutate con il **metodo del patrimonio netto**:
  - AMIAT (FCT);
  - TNE (FCT);
  - BUS COMPANY (gtt);
  - MECCANICA MORETTA in liq. (gtt)
  - EXTRA.TO (gtt);
- valutate al **costo**:
  - Finanziaria Centrale del Latte (FCT);
  - IREN (FCT).
  - CANOVA (gtt).

Come si evince dal bilancio consolidato 2018 di FCT Holding, il valore delle partecipazioni detenute in IREN e FCL è rimasto al costo, in applicazione del principio contabile OIC n. 17 che, ai paragrafi 107 e 110, precisa che l'art. 36 del D. Lgs. n. 127/1991, pur richiedendo che le partecipazioni in società collegate siano iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, consente, in alcuni casi, di utilizzare, in alternativa, il metodo del costo. Tra i casi previsti rientrano le suddette società quotate; infatti è possibile non applicare il metodo del patrimonio netto "*..... nei casi di impossibilità di ottenere le informazioni necessarie all'applicazione di tale metodo*".

Tale impostazione è stata mantenuta per le 2 società anche per il bilancio consolidato 2019, trattandosi di società che adottano i principi contabili internazionali a differenza della capogruppo e della società inclusa nell'area di consolidamento, GTT. Con particolare riferimento alla partecipata IREN, tale scelta è supportata da una duplice considerazione: l'impossibilità di ottenere le informazioni necessarie per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, come sopra descritto, e la discrezionalità dell'inclusione nell'area di consolidamento, mediante consolidamento proporzionale,



delle società a controllo congiunto, come è proprio IREN (paragrafo 114 del principio contabile OIC n. 17). La facoltà di non consolidare la partecipata IREN era stata, peraltro, già esercitata nella predisposizione del bilancio consolidato 2017, anno in cui la percentuale di partecipazione in IREN era decisamente superiore a quella del 2018 (16,65% al 31/12/2017, 13,80% al 31/12/2018) e nel bilancio consolidato 2018.

Con riferimento alla società CANOVA S.p.A., per le imprese controllate escluse dal consolidamento, la relazione ministeriale all'art. 28 del D. Lgs. n. 127/1991 dichiara che *“il bilancio consolidato indica un valore corrispondente all'applicazione o del criterio del costo o di quello del patrimonio netto”*, si intende mantenere il criterio già applicato sul bilancio della società GTT, non essendoci l'obbligo di adottare il criterio del patrimonio netto come confermato dalla Relazione ministeriale citata. Tra l'altro, GTT iscrive un fondo rischi ed oneri su partecipate di importo pari al valore della partecipazione in CANOVA; il fondo in questione annulla indirettamente il valore della partecipazione, garantendo comunque una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo (art. 29 c. 2 D. Lgs. n. 127/1991).

## **SEZIONE II - PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO**

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate.

Nella redazione del Bilancio Consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società Capogruppo.

Si precisa che le scritture di elisione delle partecipazioni, in conformità al principio contabile OIC n. 17, sono state redatte utilizzando il patrimonio netto alla data di acquisizione della partecipazione.

Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata *“Differenza da Consolidamento”* ed ammortizzato in quote costanti in dieci anni ovvero in un numero di anni diverso conseguente alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimonio netto denominata *“Riserva di Consolidamento”*.

2. Gli interessi della minoranza, se presenti, relativi al patrimonio netto ed al risultato di esercizio delle società consolidate con il metodo integrale sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio Consolidato non risultano iscritti utili o perdite derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate e collegate consolidate con il metodo integrale sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31/12/2019 e le situazioni economico-patrimoniali al 31/12/2019, predisposte dalle società con esercizio diverso dall'anno solare, approvati dall'Assemblea dei soci o dal Consiglio di Amministrazione, nell'ipotesi in cui le assemblee di approvazione del bilancio siano state successive alla data di approvazione del presente bilancio. Per le società collegate è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile.
5. Il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

### **SEZIONE III - PRINCIPI CONTABILI**

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
2. I criteri di valutazione sono quelli di cui all'art. 2426 Codice Civile. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.
3. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
5. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
6. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424 2° comma Cod. Civ.).
8. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.



**SEZIONE IV – VALUTAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE**

Con riferimento alla continuità aziendale di FCT Holding SpA e della controllata GTT SpA si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

**2. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA.****IMMOBILIZZAZIONI**

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo al presunto periodo di utilizzazione economica.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

La voce Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accoglie principalmente i costi sostenuti per il Progetto BIP nell'esercizio e in quelli precedenti, ammortizzato con un'aliquota pari al 10% in base alla presunta vita utile residua dell'applicativo.

Nel caso in cui, indipendentemente dalla quota di ammortamento già contabilizzato, emerga una perdita durevole, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; peraltro se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione, viene ripristinato il valore iniziale, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di ricerca e i costi di pubblicità, ove esistenti, sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in misura pari agli ammortamenti maturati fino al 31.12.2019, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della L. 2/2009. La rivalutazione operata da GTT, ai sensi della L. 2/2009, nell'esercizio 2008, con l'applicazione del metodo misto che prevedeva lo

“storno del fondo ammortamento” nonché la “rivalutazione del costo storico” per la parte eccedente ha prodotto un prolungamento del processo di ammortamento. La rivalutazione ha comportato l’iscrizione nel Bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 di una riserva di rivalutazione al netto dell’imposta sostitutiva calcolata sul valore della rivalutazione.

Negli oneri accessori sono inclusi gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cespiti che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai Principi contabili di riferimento.

I costi di manutenzione di carattere straordinario/incrementativo vengono imputati ad incremento delle immobilizzazioni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. I costi con carattere di manutenzione ordinaria, vengono imputati, invece, al conto economico.

I contributi, erogati dallo Stato e dalla Regione a GTT a fronte d’investimenti relativi alle Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, gratuitamente devolvibili al termine delle relative concessioni all’Ente concedente, sono riportati in detrazione delle immobilizzazioni e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento finanziario.

Relativamente ai summenzionati beni, i fondi d’ammortamento e le spese di ripristino o di sostituzione attinenti i beni gratuitamente devolvibili, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- sostituzione dei beni reversibili con vita utile inferiore al residuo periodo di concessione;
- ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell’investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel piano finanziario vigente.

In merito ai criteri d’imputazione dei costi sostenuti per gli investimenti infrastrutturali relativi ai compendi ferroviario e ferrotranviario si è tenuto conto di molteplici fattori comuni sia alla relativa titolarità, sia alle fonti dei corrispettivi finanziamenti e co-finanziamenti, che agli eventuali vincoli di reversibilità gratuita.

Le quote di ammortamento sono calcolate sistematicamente a partire dall’esercizio di entrata in funzione dei beni ed i coefficienti applicati, ritenuti congrui considerando sia il deperimento fisico (senescenza) che economico (obsolescenza) in base alla durata utile residua dei singoli cespiti, risultano comunque in linea con le massime aliquote fiscalmente ammesse. Le aliquote di

ammortamento sono state ridotte del 50% per le acquisizioni effettuate nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento.

Nel caso in cui, indipendentemente dalla quota di ammortamento già contabilizzato, emerga una perdita durevole, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; peraltro, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione, viene ripristinato il valore iniziale.

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni nelle società collegate, salvo le eccezioni debitamente illustrate, sono state contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte secondo il criterio del costo.

Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in bilancio delle partecipazioni. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano per il Gruppo investimenti strategici e duraturi nel tempo.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

### ***Rimanenze***

Il materiale e gli apparecchi di scorta per la manutenzione e le rimanenze di materie prime, sono valutati al minore tra il costo di acquisto, ottenuto con il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore iscritto nell'attivo patrimoniale.

### ***Strumenti finanziari derivati***

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al "*fair value*" corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.



L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. "*cash flow hedge*") hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di "*fair value*" dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. "*fair value edge*") sono rilevate in conto economico.

### ***Crediti e debiti***

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e per i crediti del presumibile valore di realizzo. Tuttavia, per i crediti e debiti già in essere al 1 gennaio 2016 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili. Le stime sulla recuperabilità dei crediti sono effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio della controparte (in particolare per gli enti pubblici), nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possano determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

### ***Crediti tributari e crediti per imposte anticipate***

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite



riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

#### ***Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***

Le partecipazioni iscritte tra le Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono riferite a partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese iscritte nel bilancio di FCT che hanno subito un mutamento di destinazione economica a seguito di processi decisionali intrapresi dal Socio Unico. La valutazione delle partecipazioni trasferite dalle Immobilizzazioni Finanziarie all'Attivo Circolante è stata effettuata al costo di acquisto, eventualmente rettificato per le perdite di valore. Il valore così determinato è stato oggetto di raffronto, ai sensi dell'art. 2426 n.9), con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

#### ***Disponibilità liquide***

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e della cassa alla data di riferimento del presente bilancio. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

#### ***Ratei e risconti***

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in funzione del tempo.

#### ***Fondi per rischi e oneri***

I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze

temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

### ***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine del periodo, dedotte le anticipazioni corrisposte, conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Gli accantonamenti maturati a far data dal 1° gennaio 2008, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta; quelli maturati prima della scelta sono stati addebitati al T.F.R.

### ***Ricavi e costi***

I ricavi ed i costi sono iscritti in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Sono indicati al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla prestazione di servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- i proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale;

In particolare i ricavi includono i proventi del traffico, i ricavi della gestione parcheggi e i ricavi a copertura degli oneri sociali (contributi CCNL, oneri di malattia,...), nonché le erogazioni spettanti ai sensi dell'art.19 del D.lgs. del 19 novembre 1997 n. 422 per il trasporto pubblico locale.

### ***Contributi***

Sono contabilizzati in bilancio al momento dell'incasso o, se precedente, all'atto della notizia della formale delibera di erogazione. Vengono iscritti nella voce "Risconti" al passivo patrimoniale e accreditati al conto economico in proporzione all'ammortamento delle attività cui si riferiscono.

**Interessi**

Il D.Lgs. n. 231 del 2002 ha introdotto una disciplina legale di tutela degli interessi del creditore, attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito. A tal fine, il D.Lgs. 231/2002 ha, tra l'altro, disciplinato la maturazione degli interessi di mora disponendo che essi decorrono automaticamente, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento e ha introdotto la previsione di un tasso per interessi moratori più alto (calcolato sulla base del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, aumentato, di regola, di otto punti percentuali), fatta salva la facoltà delle parti di determinare una differente misura degli interessi.

Sempre secondo il D.Lgs. 231/2002 il ricavo per interessi di mora su crediti scaduti e non ancora incassati deve partecipare al reddito di periodo secondo il principio di competenza economica.

**Dividendi**

I dividendi percepiti da società collegate e altre imprese valutate al costo accolgono, in ossequio a quanto disposto dai Principi Contabili, i dividendi deliberati dalle società partecipate nel corso dell'esercizio 01/01/2019 -31/12/2019.

**Imposte sul reddito**

Il calcolo delle imposte è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto nel principio contabile n. 25 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono stanziare in Bilancio le imposte differite e anticipate. Le imposte differite/anticipate sono state calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee originatesi tra i valori iscritti in Bilancio e i valori riconosciuti fiscalmente, applicando le aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte differite e anticipate generatesi nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo. Eventuali imposte differite generatesi in esercizi precedenti sono contabilizzate nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Le imposte anticipate vengono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero ovvero quando la Direzione dimostra, sulla base della proiezione dei risultati fiscali riferiti ad un arco temporale ragionevole, l'esistenza di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

### 3. ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

#### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITA'

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti.

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari ad euro 7.911 mila si riferiscono a software applicativo acquistato a titolo di proprietà, a software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato e a costi sostenuti per software applicativo sviluppato internamente da GTT. La voce accoglie anche i costi sostenuti da GTT per il Progetto BIP negli esercizi precedenti, ammortizzato con un'aliquota pari al 10% in base alla presunta vita utile residua dell'applicativo.

La voce "altre", pari ad euro 230 mila, comprende, principalmente, le migliorie su beni di terzi si riferiscono a oneri pluriennali riferiti in particolare ai parcheggi in concessione d'uso.

#### *Immobilizzazioni materiali*

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali si rilevano i costi dei fattori produttivi durevoli, rappresentati da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

La voce "Terreni e fabbricati", pari ad euro 183.595 mila comprende l'immobile di Via Meucci locato al Comune di Torino, gli immobili di proprietà di GTT e delle altre società del Gruppo.

La voce "Materiale rotabile" include il valore degli autobus e dei tram di proprietà di GTT.

**Immobilizzazioni finanziarie**

La composizione è la seguente:

(dati in migliaia di euro)

Partecipazioni:	
- in imprese controllate	1.307
- in imprese collegate	395.912
- in imprese controllanti	0
- in altre imprese del gruppo	14.628
Crediti	1.298
Altri titoli	0
Strumenti finanziari derivati	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>413.145</b>

Nella voce *partecipazioni* sono iscritte le partecipazioni azionarie e non azionarie considerate come investimenti di lungo periodo. Tali partecipazioni sono iscritte per un importo complessivamente pari a euro 411.847 mila di cui 1.307 migliaia di euro relative a imprese controllate, 395.912 migliaia di euro relative a imprese collegate e 14.628 migliaia di euro relative a partecipazioni in altre imprese.

Il valore delle imprese controllate non consolidate include la partecipazione del 100% in CA.NOVA S.p.A..

Le imprese collegate non consolidate sono state valutate al patrimonio netto, ad eccezione di IREN S.p.A. e Finanziaria Centrale del Latte per quanto già detto nei criteri di valutazione, a cui si rimanda. L'applicazione del metodo del patrimonio netto alle società collegate ha comportato la rettifica (in positivo o in negativo) del costo originario della partecipazione al fine di riflettere nel bilancio consolidato la quota di pertinenza degli utili o delle perdite conseguiti dalla partecipata.

I dati relativi alle partecipazioni nelle società collegate sono sintetizzati nel seguente prospetto.

(dati in migliaia di euro)

<b>IMPRESE COLLEGATE</b>		% possesso
IREN S.P.A.	351.953	13,80
AMIAT	19.082	20,00
TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A.	18.219	48,86
EXTRA.TO	44	38,05
BUS COMPANY S.r.L.	6.614	30,00

I dettagli informativi relativi alle partecipazioni nelle società controllate e nelle società collegate incluse nel consolidamento sono riportati nelle tabelle allegate alla presente nota integrativa.

I bilanci ed i prospetti riepilogativi delle suddette entità sono stati depositati presso la sede della società ai sensi dell'art. 2429, c. 3 e 4 del Codice Civile.

Il valore delle partecipazioni in altre imprese del gruppo include tra le altre la partecipazione del 3,16% in SMAT S.p.A., società che ha la gestione del servizio idrico integrato, iscritta in bilancio per euro 11.241 mila.

Il valore degli "Altri titoli", iscritto originariamente per € 12.332 mila, è riferito a n. 24 Quote di classe A del "Fondo Città di Torino – Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso", acquistate dal Comune di Torino. Il valore di iscrizione corrispondente al corrispettivo di acquisizione ha trovato integrale svalutazione nel corso del 2013, in quanto è emerso che il NAV rappresentativo dell'ipotetico ritorno dell'investimento è risultato negativo rendendo così difficilmente realizzabile la quota investita nel Fondo.

### **Rimanenze**

Il valore delle rimanenze, inerenti tutte la consolidata GTT S.p.A., alla chiusura dell'esercizio 2019, risulta pari a euro 25.281 migliaia ed è composto da:

- 1) materie prime per euro 24.864 migliaia. Tale valore (al netto del Fondo svalutazione magazzino) al 31 dicembre 2019, rispetto a quanto in essere al 31/12/2018, fa registrare un incremento pari a euro 450 migliaia da ricondurre prevalentemente ai "Materiali di consumo e infrastrutture". Il fondo svalutazione magazzino è stato costituito negli esercizi precedenti per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della lenta rotazione di alcuni codici di ricambi e nel corso dell'esercizio è stato incrementato per euro 1.597 migliaia quale effetto netto di utilizzi e accantonamenti;

(in migliaia di Euro)	31/12/2019	Variazioni	31/12/2018
Ricambi TPL	19.747	(106)	19.853
Materiali di consumo e infrastrutture	6.220	413	5.807
Ricambi ferroviari	4.333	175	4.158
Ricambi Metropolitana	4.182	(154)	4.336
Materiale ferroviario finanziato	1.225	7	1.218
Infrastrutture ferroviarie	840	101	739
Materiali parcheggi	35	14	21
Svalutazione magazzino	(11.718)	(1.597)	(10.121)
<b>Totale</b>	<b>24.864</b>	<b>(1.147)</b>	<b>26.011</b>

- 2) la voce “Prodotti finiti e merci” ammonta a euro 417 migliaia e rappresenta il valore contabile netto del parcheggio “Capuana” il quale è stato destinato alla vendita e pertanto riclassificato dalla voce “Immobilizzazioni materiali – parcheggi” alla voce “rimanenze” dell’attivo circolante, come nell’esercizio precedente.

### **Crediti**

Complessivamente sono iscritti per 217.558 migliaia di euro e si riferiscono a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell’Unione Europea.

Tali crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione di 25.597 migliaia euro.

Il valore nominale dei crediti risulta, così, adeguato al presunto valore di realizzo.

La composizione dei crediti è la seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>
crediti verso clienti	75.761
crediti verso imprese controllate	390
crediti verso imprese collegate	15.199
crediti verso imprese controllanti	58.500
crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.985
crediti tributari	2.059
Imposte anticipate	622
crediti verso altri	55.042

La voce “*crediti verso clienti*” è relativa principalmente a crediti per prestazioni diverse. Sono crediti con esigibilità entro 12 mesi dalla chiusura del presente esercizio e risultano così composti:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2018</b>
Agenzia della Mobilità Piemontese	66.150	3.207	62.943
Clienti diversi	11.267	(834)	12.101
Regione Piemonte	2.947	15	2.932
Città Metropolitana	1.554	(2)	1.556
Fondo Svalutazione Crediti	(6.158)	(137)	(6.021)
<b>Totale</b>	<b>75.760</b>	<b>2.249</b>	<b>73.511</b>

Il valore dei “Clienti Diversi” comprende la riclassifica, già dal 31.12.2018, dei crediti commerciali verso Millerivoli S.r.l. precedentemente allocati tra i Crediti verso imprese collegate:

<b>Cliente (in migliaia di Euro)</b>	<b>Credito al 31/12/19</b>
TRENITALIA	2.658
IRETI	779



IGP DECAUX	603
ACIMMAGINE	464
AVIP ITALIA SRL	376
ATM AZIENDA TRASPORTO MESSINA	316
SUPERGA 2000	306
AMIAT	228
OTIS	202
ALSTOM FERROVIARIA S.P.A.	187
MILLERIVOLI S.r.l.	171
GRUPPO ARGENTA	167
IVECO ORECCHIA	161
PEOPLE & COMMUNICATION	152
SOCOFAT	151
RAI-RADIO TEL.IT.	107
ALTRI CLIENTI DIVERSI inferiori A 100€/000	4.239
<b>Totale</b>	<b>11.267</b>

Il credito verso la Città Metropolitana risulta di seguito dettagliato:

Cliente (in migliaia di Euro)	Credito al 31/12/19
Contratti di Servizio	1.483
Abbonamenti progetto "Mobilityamoci"	71
<b>Totale</b>	<b>1.554</b>

I crediti verso imprese controllate, riferiti alle partecipazioni in imprese non consolidate, al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 390 migliaia, risultano così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019	Variazioni	31/12/2018
Ca.Nova S.p.A.	215	(184)	399
Meccanica Moretta S.r.l. in Liquidazione	175	-	175
Car City Club S.r.l. in Liquidazione	-	(8)	8
<b>Totale</b>	<b>390</b>	<b>(192)</b>	<b>582</b>

I crediti in oggetto sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti verso imprese collegate sono pari a euro 15.199 migliaia e comprendono:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019	Variazioni	31/12/2018
Extra.TO S.c.a.r.l.	13.540	506	13.034
Bus Company S.r.l.	1.647	1.620	27
S.A.P. S.r.l. (da liquidazione)	12	-	12
Consorzio Rail.TO in Liquidazione	-	(66)	66
<b>Totale</b>	<b>15.199</b>	<b>2.060</b>	<b>13.139</b>

Il credito nei confronti di Extra.To pari ad euro 13.540 migliaia è relativo principalmente alle prestazioni effettuate a fronte del Contratto di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2019 e della quota dei saldi 2016/2017/2018 e 2019 non ancora incassati.

I crediti verso Millerivoli S.r.l. e verso 5T S.r.l., ivi precedentemente iscritti, per effetto della cessione delle rispettive partecipazioni, anche per i dati del precedente esercizio per il principio contabile della "comparabilità" sono stati allocati nelle rispettive voci di competenza.

I *crediti verso imprese controllanti* sono costituiti dai crediti verso il Comune di Torino: ammontano ad euro 58.500 mila.

Includono:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019
Contributi su mutui per investimenti	49.942
Contributo manutenzione segnaletica	5.600
Addebito costo Ausiliari della Sosta	4.399
Iva su contratti ed aff. Diversi	2.362
Interessi Attivi	1.644
Corrispettivo giornate ecologiche	633
Agevolazioni tariffarie	606
Contributo oneri rinnovo CCNL	543
Contributi vari	479
Mobilityamoci	417
Contratti di servizio gestione metropolitana	75
Rilasci attestati sosta	65
Affitti attivi	541
Fondo Svalutazione crediti	(8.806)
<b>Totale</b>	<b>58.500</b>

I crediti per mutui su investimenti si riferiscono agli interventi previsti in materia di trasporto pubblico locale come da accordo siglato in data 26/04/2018 con riferimento al rimborso dei mutui contratti da GTT S.p.A. per l'acquisto delle motrici tranviarie serie 6000 afferenti alla linea 4 nonché agli interessi attivi di mora verso la Città di Torino come determinati dallo schema di convenzione con l'Ente stesso. Il credito per mutui è suddiviso tra euro 34.232 migliaia per crediti esigibili oltre l'esercizio e la parte restante entro l'esercizio.

**Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

L'elenco delle società, dirette e indirette, controllate dal Comune di Torino che nella fattispecie sono:

A.F.C. Torino S.p.A.	SORIS S.p.A.
Centro Agro-Alimentare S.c.p.A.	Infra.TO S.r.l.
F.C.T. Holding S.p.A.	Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A. in liquidazione
S.M.A.T. S.p.A.	C.C.T. S.r.l.

Al 31 dicembre 2019 i suddetti crediti ammontano ad euro 9.985 migliaia e sono così composti:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2019</b>
Infra.TO S.r.l.	9.954
S.M.A.T. S.p.A.	55
5T S.r.l.	48
A.F.C. Torino S.p.A.	-
Fondo Svalutazione Crediti	(72)
<b>Totale</b>	<b>9.985</b>

Il credito verso Infra.TO S.r.l. comprende principalmente gli addebiti operati a fronte dei lavori eseguiti per conto della stessa sulla rete tranviaria e sulla Metropolitana rispettivamente per euro 3.643 migliaia e per euro 4.114 migliaia. Sono inoltre inclusi Euro 2.149 migliaia relativi a lavori eseguiti sulla Linea 4 e sulla Linea 16 ed addebiti di varia natura per euro 48 migliaia. Rientrano in questa voce i crediti verso 5T S.r.l. che sono stati qui riclassificati, per comparabilità già coi valori in essere al 31.12.2018, in quanto è avvenuta nel periodo la cessione delle quote possedute da GTT.

I *crediti tributari* sono iscritti per € 2059 migliaia e sono relativi:

- per euro 1.934 migliaia accoglie i crediti verso l'erario di GTT, così composti:

<b>(in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2019</b>
Credito erario accisa gasolio 2018	1.434
Credito Irap versata in acconto	476
Crediti di imposta	16
Credito Iva	8
<b>Totale</b>	<b>1.934</b>

- per euro 125 migliaia a crediti verso l'erario di FCT .

La voce "Crediti per imposte anticipate" mostra un saldo pari a € 622 mila e per € 553 mila sono riferite ai crediti per imposte anticipate trasferiti da FSU S.r.l. a FCT S.p.A., a seguito della operazione di scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU S.r.l. a favore di FCT S.p.A., come desunti dalla "Situazione contabile patrimoniale di riferimento non audited" alla data del 27 Luglio 2018 (data di efficacia giuridica della operazione straordinaria di scissione).

Le imposte anticipate sono state stanziare a fronte della presenza di perdite fiscali pregresse e di "Rendimento nozionale ACE" per i quali c'è la ragionevole certezza del loro utilizzo a copertura degli imponibili fiscali dei futuri esercizi. L'importo delle imposte anticipate è stato iscritto per importo pari alle imposte differite iscritte sulle variazioni temporanee scaturite dalla contabilizzazione dei dividendi su partecipazioni nella ragionevole certezza di poter compensare l'imposizione futura con lo scomputo delle suddette perdite fiscali e del Rendimento nozionale ACE.

La voce "crediti verso altri", complessivamente pari a 55.042 migliaia di euro è principalmente composta dai crediti v/altri vantati da GTT (per 55.031 migliaia di euro), così di seguito riassunti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019
<b>a) Stato, Regione, altri Enti territoriali</b>	
Verso Stato per contributi rinnovo CCNL	19.565
Verso Ag.Mob.Piemontese per contr.CCNL	16.804
Verso Regione Piemonte	1.706
Verso Città Metropolitana	265
Verso province diverse	110
Verso Stato per contr.ferrovia Canavesana	-
Fondo Svalutazione Crediti	(2.511)
<b>Totale</b>	<b>35.939</b>
(in migliaia di Euro)	31/12/2019
<b>b) Altri enti del settore pubblico allargato</b>	
Verso Inail	240
Verso Inps	50
<b>Totale</b>	<b>290</b>
(in migliaia di Euro)	31/12/2019
<b>c) Diversi</b>	
Crediti diversi	9.525
Verso Agenzia Defendini	7.786
Crediti verso il personale	5.118
Crediti verso Altre imprese partecipate	2.446

Depositi cauzionali	1.128
Crediti per sinistri attivi	689
V/rivenditori titoli viaggio/sosta	151
Verso diversi per conguagli "Formula"	9
Fondo Svalutazione Crediti	(8.050)
<b>Totale</b>	<b>18.802</b>
<b>Totale generale</b>	<b>55.031</b>

***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.***

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 6.987 migliaia di euro. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	6.002
Altre partecipazioni non immobilizzate	866
Altri titoli	119
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>6.987</b>

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono così composte:

**Partecipazioni in imprese collegate**

Ammontano a euro 6.002 migliaia di euro e sono rappresentate da n. 39.000 azioni della Società Finanziaria Centrale del Latte S.p.A. rappresentanti il 20% del capitale sociale, tale società ha per oggetto sociale la partecipazione in società lattiero-casearie, nonché il coordinamento e la gestione di tali partecipazioni e lo svolgimento di tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale.

**Partecipazioni in altre imprese**

Ammontano a € 866 migliaia di euro e sono composte da n. 193.750 azioni della società "Agenzia di Pollenzo S.p.A.", pari al 3,90% del capitale.

La partecipazione è stata iscritta originariamente al costo di acquisto di € 965 migliaia di euro



comprensivo delle spese tecniche di girata delle azioni; si è proceduto a rettificare il costo di acquisto della partecipazione di € 99 migliaia di euro per le somme corrisposte dalla partecipata ad FCT a titolo di rimborso di capitale sociale.

### **Altri Titoli**

Il saldo al 31 dicembre 2019 accoglie, per euro 117 migliaia, l'importo in essere su un conto corrente vincolato presso il Monte dei Paschi di Siena a garanzia di un contratto di manutenzione stipulato con Siemens.

Inoltre sono qui allocate le azioni di F.N.M. S.p.A. per Euro 2 migliaia di proprietà di GTT S.p.A.

### ***Disponibilità liquide***

Iscritte per euro 5.305 migliaia di euro sono così rappresentate:

1) Depositi bancari e postali	4.847
2) Assegni	352
3) Denaro e valori in cassa	106
<b>TOTALE</b>	<b>5.305</b>

1. i *depositi bancari e postali* corrispondono alle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
2. il *denaro ed i valori in cassa* sono costituiti dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2019 presso le casse delle società del Gruppo.

### ***Ratei e risconti attivi***

Complessivamente sono pari a euro 3.016 mila come meglio specificato nel seguente dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019
Sp.registraz.contr.servizio TPL	1.673
Assicurazioni	1.015
Affitti	136
Altri	178
Canoni leasing	14
<b>Totale Risconti attivi</b>	<b>3.016</b>

**PASSIVITA'*****Patrimonio netto***

La voce **Patrimonio netto del Gruppo** include:

**D) Capitale sociale**

Il Capitale Sociale al 31/12/2019 della Capogruppo è pari a € 300.000.000, interamente sottoscritto e versato ed ha subito nel corso dell'esercizio una riduzione di euro 15 milioni a seguito di quanto deliberato dal Socio Unico di FCT Holding S.p.A. nell'assemblea del 19/07/2019, atto notaio Enrico Mambretti (rep. 200730/29796, in ossequio alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2019 01713/064 del 10/06/2019, al fine di procedere ad una distribuzione dividendi per totali euro 15.000.000 mediante riserva straordinaria creata con la riduzione del capitale sociale, in conformità alle prescrizioni del Piano Gestionale 2017 – 2026 la cui adozione è stata autorizzata dal Socio Unico nell'Assemblea sociale del 21/03/2019.

**II) Riserva sovrapprezzo quote**

E' iscritta per € 758 migliaia di euro a fronte del sovrapprezzo quote riconosciuto in sede di conferimento nel capitale di FCT Holding da parte del socio Unico Città di Torino della quota di nominali Euro 154.387.583 posseduta nel capitale della società F.S.U., come deliberato dal socio unico nell'assemblea straordinaria tenutasi il 30.12.2013. Tale riserva ha conseguentemente natura di riserva di capitale.

**IV) Riserva Legale**

La Riserva Legale ammonta ad Euro 5.622 mila e si è incrementata di Euro 2.451 mila rispetto all'esercizio 2018;

**VI) Altre riserve sono così formate:****o Riserva avanzo da scissione FSU S.r.l.**

- Iscritta per € 59.781 migliaia di euro è riferita al valore al 31.12.2019 della riserva che si è venuta a generare dalla differenza tra il patrimonio netto contabile che è stato trasferito da FSU S.r.l. a FCT S.p.A., a seguito della operazione straordinaria di scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU a favore di FCT, ed il corrispondente valore di iscrizione della partecipazione in FSU nel bilancio di FCT.



Tale riserva, come da parere rilasciato da esperto qualificato, ha natura di riserva di utili, in quanto riferita a avanzo da annullamento di scissione relativo a utili conseguiti e a utili potenziali che diverranno effettivi qualora l'attività principale acquisita nel bilancio FCT (partecipazione in IREN) venisse ceduta sul mercato.

○ **Altre Riserve**

- Ammontano a euro 31.469 e rappresentano le altre riserve al netto delle scritture di consolidamento.

○ **Riserva di consolidamento**

- Ammonta ad euro 47.191 mila ed include la differenza fra la quota di competenza del patrimonio netto delle società controllate e collegate ed il corrispondente valore di carico.

**VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari**

Ammonta a euro (840) mila e rappresenta le variazioni di *fair value* generatasi nell'ambito dello strumento finanziario derivato rappresentato dal contratto di Interest Rate Swap n° 63765001 stipulato dalla capogruppo FCT con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A sottoscritto in data 02/08/2007, con procedura di evidenza pubblica, con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. La valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato viene effettuata sulla base del "*market value*" al 31/12/2019, calcolato dalla Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata.

**VIII) Utili (perdite) portati a nuovo**

Ammontano a -55.839 mila euro e si riferiscono al riporto a nuovo dei risultati degli esercizi precedenti conseguiti dal Gruppo.

**IX) Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo**

Ammonta a - 3.967 mila euro rispetto all'utile dell'esercizio 2018 di 97.489 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della società Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati.



(dati in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Patrimonio netto consolidato al 31/12/2018</b>	<b>315.000</b>	<b>36.825</b>	<b>97.489</b>	<b>449.314</b>
Destinazione utile d'esercizio		97.489	(97.489)	0
Riduzione cap. soc società Capogruppo	(15.000)			(15.000)
Variatione PN soc consolidata				0
Aggiornamento riserva flussi finanziari		172		172
Distribuzione riserve e dividendi		(12.000)		(12.000)
Altri movimenti ( valutazione collegate, ecc.)		2.124		2.124
<i>Utile d'esercizio al 31/12/2019</i>			(3.967)	(3.967)
<b>Patrimonio netto consolidato al 31/12/2019</b>	<b>300.000</b>	<b>124.611</b>	<b>(3.967)</b>	<b>420.644</b>

**Fondi rischi e oneri**

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

2) Fondi per imposte anche differite	228
Strumenti finanziari derivati passivi	840
Altri	12.839
<b>TOTALE</b>	<b>13.907</b>

I "fondi per imposte" includono il debito per imposte differite determinate dalle differenze temporanee in tema di imposizione fiscale.

La voce Strumenti finanziari derivati passivi esprime la valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato rappresentato dal contratto di Interest Rate Swap n° 63765001, stipulato dalla capogruppo FCT Holding S.p.A. con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A, sottoscritto in data 02/08/2007 con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. La valutazione al *fair value* viene effettuata sulla base del "market value" al 31/12/2019 calcolato dalla Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata.

Gli "Altri fondi" accolgono la miglior stima possibile delle somme che saranno destinate a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, fra gli altri fondi, sono inclusi i fondi qui elencati, accantonati da GTT:

Descrizione	31/12/2019
Fondo passività contrattuali ed altre passività potenziali	8.760
Fondo oneri L.336/70-270/88 e TFR	2.232
Fondo rischi per copertura perdite su partecipate	1.847
<b>Totale (in migliaia di Euro)</b>	<b>12.839</b>

Il *Fondo passività contrattuali ed altre passività potenziali* è stato costituito a fronte di passività connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, in particolare a copertura di rischi inerenti eventuali oneri futuri derivanti da contenziosi con il personale, oneri per il ricorso all'incentivazione all'esodo e oneri per il recupero ambientale. Il suddetto Fondo è stato principalmente utilizzato per le erogazioni riferite al ricorso all'incentivazione all'esodo, per le vertenze con il personale e per alcuni interventi di bonifica ambientale. L'accantonamento del periodo si riferisce principalmente a probabili perdite e/o oneri futuri riguardanti Ca.Nova S.p.A., sanzioni ed interessi relativi al tardivo versamento dell'Irpef degli esercizi 2017-2019.

Il *Fondo oneri Legge 336/70-270/88 e TFR* concerne gli accantonamenti per oneri contributivi conseguenti all'applicazione della legge per l'esodo del personale inidoneo.

Il *Fondo rischi per copertura perdite su partecipate* comprende la quota di perdita attesa e/o oneri futuri della controllata Car City Club S.r.l. in liquidazione, Meccanica Moretta in liquidazione e Ca.Nova S.p.A; per quest'ultima si è tenuto conto dei dati provenienti dal progetto di bilancio 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione della partecipata.

#### **Trattamento fine rapporto**

Il debito per TFR ammonta ad euro 44.501 mila. I debiti relativi al trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del bilancio

consolidato. L'importo è al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti a norma di legge e tenuto conto della rivalutazione.

A partire dal 1° gennaio 2008, con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, la legge finanziaria ha previsto che le stesse siano tenute a trasferire i futuri accantonamenti annui di TFR o ad un fondo pensione esterno a contribuzione definita scelto dal dipendente stesso, o qualora il dipendente abbia deciso di continuare a ricevere il TFR sulla base delle medesime modalità stabilite in passato, ad un fondo di tesoreria speciale costituito presso l'INPS.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti per euro 477.935 mila: sono valutati al valore nominale e si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea. La composizione è dettagliata nella tabella seguente:

1) Obbligazioni	1.500
4) Debiti v/banche	175.678
5) Debiti v/altri finanziatori	13.642
6) Acconti	131
7) Debiti v/fornitori	70.579
9) Debiti v/Imprese controllate	3.879
10) Debiti v/Imprese collegate	1.173
11) Debiti v/controlanti	108.235
11bis) Debiti v/impresе sottoposte al controllo delle controllanti	45.729
12) Debiti tributari	19.014
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.207
14) Altri Debiti	28.168
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>477.935</b>

Il prestito obbligazionario di euro 10.000 migliaia è stato emesso nel corso del 2007 da G.T.T. S.p.A. di concerto e con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. E' un prestito emesso a tasso agevolato al fine di reperire le risorse da destinare all'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale con scadenza 28 dicembre 2011; tale scadenza, di concerto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, è stata rivista e dilazionata ed è previsto un piano di rientro con quote mensili fino all'estinzione del prestito stesso. Alla chiusura dell'esercizio 2019 il valore risulta quindi essere pari a euro 1.500 migliaia.

I *debiti verso banche* sono così suddivisibili in base alla loro scadenza:

Debiti a breve termine	83.390
Debiti a medio e lungo termine	92.288
<b>TOTALE</b>	<b>175.678</b>

Includono i debiti verso enti creditizi sia per l'utilizzo delle aperture di credito sia per i mutui e finanziamenti concessi alle società del Gruppo per acquisto di materiale rotabile, pacchetti azionari e fabbricati.

I debiti a medio-lungo termine, per la parte afferente i mutui accesi da GTT, trovano riscontro nella contropartita registrata tra i crediti verso il Comune di Torino, in quanto si tratta di operazioni garantite da fondi deliberati a copertura da parte dello stesso Comune.

I *debiti verso altri finanziatori* sono così suddivisibili in base alla loro scadenza:

Debiti a breve termine	1.434
Debiti a medio e lungo termine	12.208
<b>TOTALE</b>	<b>13.642</b>

includono per euro 10.453 migliaia il valore del debito nei confronti di Mercedes-Benz Financial Services S.p.A. e riguarda i piani di ammortamento finanziario relativi ai nuovi autobus acquisiti nel corso dell'esercizio.

I *debiti verso fornitori* sono così suddivisibili in base alla loro scadenza:

Debiti a breve termine	65.518
Debiti a medio e lungo termine	5.061
<b>TOTALE</b>	<b>70.579</b>

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale pari ad euro 70.579 mila (euro 79.964 mila al 31/12/2017) e rappresentano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo.

I *debiti verso controllate* ammontano ad euro 3.879 mila sono riferibili a debiti commerciali di GTT e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019
Ca.Nova S.p.A.	3.657
Meccanica Moretta S.r.l. in Liquidazione	222
<b>Totale</b>	<b>3.879</b>

I *debiti verso collegate* ammontano ad euro 1.173 mila e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019
Bus Company S.r.l.	1.032
Extra TO S.c.r.l.	141
Consorzio Rail.TO in Liquidazione	-
<b>Totale</b>	<b>1.173</b>

I *debiti verso controllanti* ammontano ad euro 108.235 mila e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019
<i>Verso la Città di Torino:</i>	
Canoni parcheggi	74.952
Per ripristini e varie	11.733
<i>Debiti per dividend deliberate</i>	21.550
<b>Totale</b>	<b>108.235</b>

La quota dei debiti verso controllanti scadente oltre l'esercizio successivo ammonta a euro 71.949

I *debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti* ammontano ad euro 45.730 mila e sono così dettagliati :

(in migliaia di Euro)	31/12/2019
Infra.TO S.r.l.	45.108
5T S.r.l.	541
S.M.A.T. S.p.A.	76
SORIS S.p.A.	5
<b>Totale</b>	<b>45.730</b>

I *debiti tributari*, pari ad euro 19.014 mila, includono i debiti verso l'Erario per ritenute e per IVA.

I *debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale*, ammontano ad euro 10.207 mila e riguardano la posizione debitoria del Gruppo nei confronti degli Istituti previdenziali da regolarsi successivamente al 31 dicembre 2019 in base alle scadenze stabilite dalla legge.

Gli *altri debiti*, complessivamente pari a euro 28.168 mila si riferiscono a:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019
Verso dipendenti	18.121
Altre voci	8.367
Opere Ferroviarie	978
Proventi del traffico di competenza es.2020	410
Cauzioni in denaro da terzi	226
Debiti verso Altre imprese partecipate	66
<b>Totale</b>	<b>28.168</b>

**Ratei e risconti passivi**

Al 31.12.2019 i ratei e risconti ammontano complessivamente a 132.494 mila euro ed includono costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Tale importo è così suddivisibile:

	<b>2019</b>
Ratei passivi	262
Risconti passivi	20.873
Risconti passivi pluriennali	111.359
<b>TOTALE</b>	<b>132.494</b>

- ratei passivi per euro 262 mila che includono principalmente quote di interessi su mutui e su derivati;
- risconti passivi per euro 132.232 mila, di cui "Risconti passivi pluriennali" per euro 111.359 mila, corrispondenti alle quote di contributi in conto investimenti che, come previsto dal Principio contabile n. 16, sono accertate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, nella tabella sotto riportata si evidenzia quanto segue:

<b>IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI</b>		
	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2018</b>
Polizze fidejussorie costituite a garanzia di obblighi verso terzi e partecipate	224.505.000	226.137.000
Materiale ferroviario retrocesso alla Regione Piemonte	90.866.000	90.866.000
Polizze fidejussorie versate a garanzia obblighi contrattuali	12.929.000	13.574.000
Titoli di viaggio e di sosta in deposito presso le rivendite	854.000	874.000
Materiale di terzi presso l'azienda	4.725.000	13.000
Garanzie ipotecarie a Regione Piemonte su acquisto 115 nuovi autobus	14.865.000	
Iscrizione di garanzia ipotecaria rilasciata a Banca Intesa per il mutuo immobiliare	16.000.000	16.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>364.744.000</b>	<b>347.464.000</b>

Inoltre è costituito pegno su titoli n. 44.021.684 azioni Iren a garanzia del finanziamento derivante dalla operazione di scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU a favore di FCT.



## CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, conseguiti dal Gruppo, sono pressoché interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'unione europea. Essi sono così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	ANNO 2019	ANNO 2018
Proventi da traffico	115.443	112.147
Parcheggi	37.215	36.251
Altri proventi	3.049	2.844
Gestione immobiliare	1.027	1.009
Ricavi da copertura costi sociali	1.818	24.546
<b>Totale ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>158.552</b>	<b>176.797</b>

#### Suddivisione dei ricavi per aree geografiche

	ANNO 2019	ANNO 2018
Italia	158.462	176.705
Altre paesi UE	88	91
Resto d'Europa	2	1
Altri Paesi	-	-
<b>Totale ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>158.552</b>	<b>176.797</b>

#### *Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni*

Il saldo al 31 dicembre 2019 pari a euro 8.689 migliaia include: la manodopera diretta ed indiretta imputabile alle commesse di manutenzione straordinaria per euro 5.375 migliaia, i costi di materiali di magazzino sostenuti per la realizzazione interna di investimenti per euro 1.889 migliaia e le spese sostenute per prestazioni di servizi inerenti manutenzioni straordinarie, prevalentemente di tram e autobus per euro 1.424 migliaia.



**Altri ricavi e proventi**

Gli altri proventi sono così ripartiti:

<b>Altri Ricavi</b>	<b>Anno 2019</b>
Rimborsi da enti	27.650
Rimborsi diversi	16.461
Sanzioni amministrative	3.300
Altri ricavi	2.881
Pubblicità	1.994
Rimborso danni	1.083
Canoni diversi	1.043
Rimborso costi gestione mense	863
Canoni immobili	300
Prestazioni non di trasporto rese a terzi	133
Rimborso da 5T S.r.l.	45
Penali da inadempimenti contrattuali	(165)
<b>Contributi in c/investimenti</b>	
Materiale Rotabile	8.930
Impianti, fabbricati e Apparecchiature	1.253
Immobilizzazioni Parcheggio	1.390
<b>Compensazioni economiche</b>	
Agenzia Mobilità Piemontese – T.P.L. e Ferrovia	150.891
Agenzia Mobilità Piemontese – Metropolitana	19.402
Extra.TO	13.403
Cons.Granda Bus	1.841
Consorzio COAS – AT	567
SCAT – AL	365
<b>Altri Ricavi</b>	
Altri ricavi immobiliari	10
<b>TOTALE</b>	<b>253.641</b>

I “rimborsi da enti” si riferiscono principalmente ai contributi erogati dagli Enti competenti a fronte dei maggiori oneri del personale derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. di categoria per euro 26.137 migliaia.

**COSTI DELLA PRODUZIONE****Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Sono così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019
Gasolio per trazione	18.780
Materiali per manutenzioni e consumi	14.235
Metano per trazione	2.947
Biglietti e tessere	2.091
Lubrificanti	586
Materie prime	113
<b>Totale</b>	<b>38.752</b>



**Servizi**

Sono così composti:

**SPESE GTT S.P.A.**

(in migliaia di Euro)	31/12/2019
Manutenzioni e riparazioni	26.993
Trasporto pubblico affidato a terzi	22.294
Consumo energia elettrica (trazione e utenze diverse)	16.134
Spese per coperture assicurative	6.265
Lavaggio veicoli e pulizia locali	5.504
Altre spese	5.311
Aggio ai rivenditori	3.825
Prestazioni varie e canoni vari	3.229
Servizio mensa	2.153
Vigilanza	1.934
Riscaldamento locali	1.515
Consulenze professionali	1.416
Rifornimento carburante	1.393
Gestione 5T	370
Compensi al Collegio Sindacale	75
Compensi al Consiglio di Amministrazione	53
<b>Totale</b>	<b>98.464</b>

**SPESE FCT S.P.A.**

Energia elettrica	70
Servizio di reception	34
Spese riscaldamento	14
Manutenzioni su beni di terzi	4
Servizi industriali vari	2
Assicurazioni diverse	79



Inps gestione separata compensi Au	5
Assicurazione immobili	5
Compenso sindaci	58
Compenso ODV	3
Rimborsi spese professionisti	1
Spese pubblicazioni gare	3
Compensi Revisore Legale	20
Prestazioni occasionali	11
Compensi Amministratore	19
Spese varie	2
Elaborazione dati	2
Spese bancarie	15
Consulenze tecniche	2
Consulenza legale e notarile	70
Consulenze amministrative e legali	177
Consulenze valutazione partecipazioni	32
<b>Totale</b>	<b>628</b>

### ***Godimento di beni di terzi***

I costi per godimento di beni di terzi sono formati da:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019
Canone concessione Parcheggi	15.709
Canone linea 1 metropolitana	10.341
Concessione d'uso Impianti Fissi	7.739
Canone linea 4 tranviaria	3.860
Noleggi vari	708
Canoni per concessioni	678
Affitti passivi	462
Spese condominiali	58
<b>Totale</b>	<b>39.555</b>

### ***Costi per il personale***

Il saldo pari a euro 199.296 migliaia comprende le competenze 2019, gli accantonamenti relativi alle ferie maturate e non godute e ad altri importi maturati dal personale. La suddetta voce risulta così composta:



(in migliaia di Euro)	31/12/2019
Salari e stipendi	144.538
Oneri sociali	43.003
Trattamento di fine rapporto	6.608
Trattamento di quiescenza e simili	3.380
Altri costi	1.767
<b>Totale</b>	<b>199.296</b>

### ***Ammortamenti e svalutazioni***

Risultano così suddivisi:

	31/12/2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.282
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.063
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.472
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	137
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>49.954</b>

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali è iscritto al lordo della quota di contributi, la quale è iscritta tra i ricavi alla voce A-5-b "Contributi in c/impianti".

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" comprende l'ammortamento della differenza di consolidamento di euro 183 migliaia relativo alle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", di € 43.063 mila è così composta:

- Ammortamenti della Capogruppo per € 678 mila;
- Ammortamenti del settore trasporti per € 42.385 (€ 31.569 mila nell'esercizio precedente).

La voce *Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni*, iscritta per euro 1.472 migliaia, riguarda gli autobus e i tram guasti, rispettivamente per euro 965 migliaia e per euro 507 migliaia, in procinto di essere dismessi.

La voce "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari ad euro 137 mila, è stata apposta per adeguare il valore dei crediti al presunto valore di realizzo.



**Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Le rimanenze di magazzino evidenziano, al 31 dicembre 2019, una variazione negativa di Euro 1.354 migliaia rispetto al 2018 da attribuire prevalentemente all'incremento del Fondo Svalutazione Magazzino.

**Accantonamenti per rischi**

L'accantonamento operato nell'esercizio ammonta a euro 1.512 migliaia e si riferisce a:

- per euro 727 migliaia a fronte di probabili perdite e/o oneri futuri riguardanti Ca.Nova. S.p.A.;
- per euro 584 migliaia alle sanzioni e agli interessi sul tardivo versamento dell'Irpef per gli esercizi 2017, 2018 e 2019;
- per euro 180 migliaia a fronte di probabili contenziosi del personale dipendente;
- per euro 21 migliaia alle sanzioni e agli interessi sul tardivo versamento dell'Iva 2019.

**Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono a:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019
I.M.U.	1.867
Oneri e spese indeducibili	1.012
Oneri e spese varie	1.009
Tasse e contributo comunali	948
Erogazioni Enti e diversi	531
Quote associative (Enti e Associazioni)	393
Tassa registrazione contratti	299
Quote associative (altre)	254
Altri diversi	227
<b>Totale</b>	<b>6.540</b>

**Proventi e oneri finanziari**

I proventi finanziari sono così composti:

	31/12/2019
Proventi da partecipazioni	16.208
Altri proventi finanziari	597
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>16.805</b>

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** ammontano a complessivi € 8.136 mila e sono così dettagliati:

	31/12/2018
Interessi a imprese controllanti	1.870
Altri	6.266
<b>TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>8.136</b>

#### ***Rettifiche di valore di attività finanziarie***

Tale voce presenta un saldo positivo per € 2.511 mila.

La voce “Rivalutazioni” è di importo pari ad euro 3.582 mila ed include la rivalutazione rilevata per effetto della valutazione della partecipate “collegate” al Patrimonio Netto.

La voce “Svalutazioni” è di ammontare pari ad euro 1.071mila.

#### ***Imposte sul reddito d’esercizio, correnti differite e anticipate***

La voce in esame, pari a complessivi euro 186 mila è composta dall’importo stimato per le imposte sul reddito dell’esercizio e per le imposte anticipate e differite.

#### ***Fiscalità differita***

Il Gruppo ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee imponibili che si sono manifestate nel corso dell’esercizio.

In particolare le differenze temporanee deducibili che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell’attivo; le differenze temporanee imponibili che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d’iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo.

La fiscalità differita è determinata in base all’aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d’imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce 22)“Imposte sul reddito dell’esercizio” è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l’effettivo carico fiscale di competenza dell’esercizio.

#### ***Perdita di esercizio***

La perdita di esercizio pari a 3.967 mila euro si riferisce alla perdita di Gruppo.



**4. ALTRE INFORMAZIONI.*****Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione***

Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla Gestione.

***Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni***

Crediti di durata superiore a 5 anni

	ANNO 2019	ANNO 2018
Crediti verso Comune di Torino per rimborso rate mutui	7.195.228	11.846.765

Debiti di durata superiore a 5 anni

	ANNO 2019	ANNO 2018
Debiti verso banche	9.823	27.287
Debiti verso controllanti	5.500	
Debiti per leasing	1.834	2.068
Mutuo Banca OPI (tram motrici 6000)	-	1.177
Mutuo Banca d'Impresa (tram motrici 6000)	-	1.076
<b>TOTALE</b>	<b>17.157</b>	<b>31.608</b>

***Debiti assistiti da garanzie reali***

	ANNO 2019	ANNO 2018
Debiti verso banche assistiti da ipoteca	63.561	72.212
		-
<b>TOTALE</b>	<b>63.561</b>	<b>72.212</b>

I debiti assistiti da garanzie reali sono i seguenti:

- Debito per mutuo ipotecario di complessivi Euro 27.700 migliaia, debito residuo in quota capitale al 31/12/2019 pari ad Euro 9.722 mila, erogato dalla Banca Intesa in data 28 luglio 2005, con scadenza finale al 31 dicembre 2025, ed al tasso di interesse variabile annualmente sulla base dell'Euribor maggiorato dello 0,20% (tasso di ingresso pari al 2,39%), garantito da ipoteca iscritta sull'immobile di proprietà della F.C.T. s.p.a, sito in Torino, via Meucci n. 4;

- Debito per finanziamento in linea capitale di € 61.430.408 contabilizzato, in ossequio al criterio del costo ammortizzato per un valore residuo al 31/12/2019 di € 53.838.995; tale finanziamento è stato stipulato in data 17/07/2018 con Intesa San Paolo a seguito del subentro avvenuto da FSU S.r.l. per effetto della operazione di scissione di FSU a favore di FCT perfezionatasi nel corso dell'esercizio 2018. Tale finanziamento è garantito da pegno di primo grado a favore della banca finanziatrice costituito su azioni ordinarie Iren per un valore pari ad almeno il 150% del debito residuo in quota capitale del finanziamento tempo per tempo in essere. Il finanziamento ha scadenza al 15.07.2026 ed un tasso di interesse nominale fisso pari a 1,60 p.p.a.

***Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria (art. 2427 c.c. punto 15)***

Nella tabella seguente si forniscono le informazioni relative ai dipendenti:

	31.12.2019	Media 2019	31.12.2018	Media 2018
Conducenti di linea	2.105	2.123	2.137	2.187
Operai	688	688	704	717
Impiegati	504	512	507	512
Addetti ai servizi accessori e ausiliari	329	344	358	355
Funzionari	182	196	203	229
Movimento Metroferro	218	223	227	209
Verificatori titoli di viaggio	102	106	126	126
Capi tecnici e capi operai	115	120	125	127
Graduati	57	62	63	65
Dirigenti	12	13	13	14
<b>TOTALE</b>	<b>4.312</b>	<b>4.387</b>	<b>4.463</b>	<b>4.541</b>

***Remunerazione ad amministratori e sindaci (art. 2427 c.c. punto n. 16)***

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito riportato:

- Amministratori € 72 mila (€ 104 mila nell'esercizio precedente);
- Sindaci € 133 mila .

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce *spese per prestazioni di servizi* e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

Non si rilevano compensi, anticipazioni e crediti concessi agli amministratori e sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.



***Corrispettivi spettanti al revisore legale (art. 2427 punto n. 16-bis)***

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è pari ad euro 48,5 mila.

***Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli similari (art. 2427 punto 18)***

Non sono presenti non avendo la Capogruppo più in corso obbligazioni convertibili .

***Finanziamenti effettuati dai soci (art. 2427 punto 19 bis)***

Non ve ne sono.

***Patrimoni destinati ad uno specifico affare e proventi derivanti dai finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 punto 20 e 21)***

Non ve ne sono.

***Operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c. punto 22-bis)***

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate, esse rientrano nel normale corso dell'attività, sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni è evidenziato negli schemi e nel commento della nota integrativa.

Con riferimento alla Capogruppo, si evidenzia che la stessa ha in corso un'operazione commerciale con parti correlate, nell'accezione prevista dall'art. 2427 co.1 n. 22-bis c.c.. In particolare trattasi di contratto di locazione per l'immobile sito in Torino, via Meucci n. 4, ad uso diverso da civile abitazione con il socio unico Città di Torino.

***Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari (art. 2427 bis c.c.)***

Nel presente punto si forniscono le informazioni inerenti il valore equo (fair value) degli strumenti finanziari derivati in corso alla data di chiusura dell'esercizio, la loro entità e la loro natura.

La Capogruppo ha sottoscritto in data 02/08/2007, con procedura di evidenza pubblica, il contratto di Interest Rate Swap n° 63765001 con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. L'operazione è stata perfezionata con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. L'operazione, per l'esercizio 2019, ha un capitale nozionale di riferimento residuo di € 4.860.789,26, pari alla metà del debito residuo del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile di via Meucci e durata pari a quella dello stesso mutuo.



La liquidazione delle posizioni avviene alla fine di ogni anno; la liquidazione del periodo 31/12/2018 – 31/12/2019, comporterà per la Società l'addebito di un differenziale negativo di € 272.656 che è stato iscritto in conto economico tra gli altri oneri finanziari.

***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione***

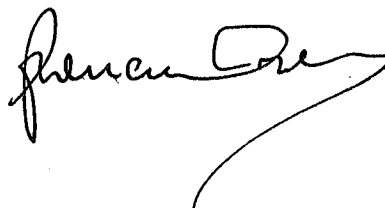
Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino, 09 novembre 2020

L'Amministratore Unico

Francesco Oriolo



## ALLEGATI

1. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE;
2. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO;
3. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

### 1. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
GTT S.p.A.	Torino	euro	76.006.664,00	100,00	FCT HOLDING S.p.A.

### 2. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO.

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
AMIAT S.p.A.	Torino	euro	46.326.462	20,00	FCT HOLDING S.p.A.
BUS COMPANY S.r.l.	Torino	euro	172.420	30,00	GTT S.p.A.
MECCANICA MORETTA S.r.l. in liquidazione	Torino	euro	10.000	100,00	GTT S.p.A.
EXTRA.TO S.c.a.r.l.	Torino	euro	100.000	38,05	GTT S.p.A.
				2,00	CA.NO.VA S.p.A.
TNE S.P.A.	Torino	euro	54.270.424	48,86	FCT HOLDING S.p.A.

### 3. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
CA.NO.VA S.p.A.	Torino	euro	200.000	100,00	GTT S.p.A.
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	Torino	euro	195.000	20,00	FCT HOLDING S.p.A.
IREN S.p.A.	Reggio Emilia	euro	1.300.931.377	13,80	FCT HOLDING S.p.A.



## **RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO FCT HOLDING AL 31/12/2019**

### **1. LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

La Relazione sulla gestione a corredo al Bilancio Consolidato al 31/12/2019 è redatta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 e contiene le osservazioni dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2019 e dopo la data del 31 dicembre 2019.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro.

Nei successivi paragrafi si è scelto, quando possibile, di fare un commento suddiviso fra gli eventi relativi alla Capogruppo e gli eventi relativi alle altre imprese consolidate.

FCT Holding, in qualità di controllante di GTT, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 127/1991, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/2019.

Seppur la data di chiusura dell'esercizio della società capogruppo FCT è fissata al 30 settembre, il Bilancio Consolidato è stato redatto, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 127/1991, alla data del 31 dicembre 2019, corrispondente alla data di chiusura delle imprese più rilevanti incluse nel consolidamento. Conseguentemente i conti delle società del gruppo che non hanno come data di chiusura dell'esercizio il 31 dicembre, sono stati consolidati in base a apposito bilancio intermedio, riferito alla data del bilancio annuale consolidato.

### **2. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2019**

La Capogruppo è da intendersi come società strumentale, cosiddetta "in house", del Comune di Torino ed è stata costituita in esecuzione della deliberazione n. 165 del Consiglio Comunale in data 17 novembre 2003 (mecc. 2003 08210/064), con la finalità principale di svolgere le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Comune di Torino, società prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche e per la gestione di immobili.

Dopo la trasformazione in "holding" approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale del 23 novembre 2011 (mecc. 2011 05226/064), FCT ha assunto la finalità di attuare un'azione amministrativa coordinata ed unitaria per organizzare le società comunali partecipate in modo efficiente, efficace ed economico proponendosi quale "strumento" per una "corretta azione" dell'ente locale di riferimento (Comune di Torino) nonché per coadiuvare le società facenti parte del gruppo e supportare gli organi politici nelle decisioni strategiche, senza però sostituirsi all'ente nell'assunzione



delle decisioni che sono di specifica pertinenza dell'ente locale, secondo le vigenti norme di legge, come affermato dalla magistratura contabile e come ribadito dal Regolamento di FCT Holding "Indirizzi relativi alla Holding", approvato dal Consiglio Comunale in data 21 febbraio 2012 n. mecc. 2012 00890/064.

La Capogruppo, quale società veicolo del socio unico Città di Torino appositamente costituita per assolvere la funzione di coordinamento di alcune partecipazioni societarie per l'esercizio 2019, è stata interessata dalle seguenti operazioni:

- a) dall'aggiornamento del Piano 2019-2026, come previsto sia a Piano che per effetto del disposto dell'art. 2381, 3° comma c.c., tenuto conto che il Piano rappresenta lo strumento imprescindibile a supporto della efficace gestione anche prospettica e nel contempo costituisce il supporto per l'Organo Gestorio al fine della valutazione in ordine alla sostenibilità degli impegni finanziari derivanti dalle erogazione da effettuarsi su delibera del Socio Unico, tenuto conto del piano di rimborso dei debiti finanziari a medio-lungo termine in corso;
- b) con atto notaio Enrico Mambretti (rep. 200730/racc. 29796) del 19/07/2019 è stata deliberata la riduzione volontaria e reale del capitale sociale da euro 315 milioni a euro 300 milioni. Ai sensi dell'art. 2445 c.c la riduzione è stata eseguita nel mese di novembre 2019, onde così procedere, nel mese di dicembre 2019, alla successiva distribuzione della riserva straordinaria (per totali euro 15.000.000) creatasi con la riduzione del capitale sociale;
- c) in ottemperanza alla deliberazione del Consiglio Comunale del 2 ottobre 2017 (n. mecc. 2017 03504/064) che ha approvato, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016 (nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, cd. T.U.S.P.), la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, direttamente ed indirettamente per il tramite della società "FCT Holding S.p.A." (in seguito FCT) a Socio Unico, dalla Città di Torino, sono state perfezionate nel corso dell'esercizio le cessioni delle partecipazioni detenute nelle seguenti società: Sagat S.p.A. per un corrispettivo di euro 14.000.001, Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni per un corrispettivo di euro 57.500, Agenzia Garessio-Albenga-Ceva S.p.A. per un corrispettivo di euro 390.000, FinPiemonte Partecipazioni S.p.A. per un corrispettivo di euro 173.353.



**VALUTAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE**

La valutazione delle voci di bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che il Gruppo costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio consolidato) alla produzione di reddito.

Con particolare riferimento al *settore dei trasporti* si evidenzia quanto riportato dagli amministratori della società controllata GTT SpA nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019:

«In sede di approvazione del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, analogamente a quanto accaduto per quelli riferiti agli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione di GTT S.p.A. ha dovuto compiere le necessarie valutazioni (che dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del Bilancio, ancorché il Consiglio prudenzialmente abbia ritenuto opportuno considerare un arco temporale di 18 mesi, ossia fino al 30 giugno 2021) circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro.

Nell'effettuazione di tali valutazioni, il Consiglio di Amministrazione non ha potuto prescindere da una serie di considerazioni e di analisi che hanno riguardato le prospettive economiche e finanziarie della Società prima e dopo le conseguenze della pandemia causata dal Covid-19 ("Coronavirus") attualmente in atto, dichiarata tale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020, a fronte della quale gli organi istituzionali, in primis il Governo Italiano e la Regione Piemonte, hanno reagito con una serie di provvedimenti mirati al contenimento della diffusione del virus con conseguente progressiva riduzione della mobilità, che hanno inevitabilmente influito negativamente sull'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2020 e che, seppur in maniera ridotta per effetto della fine graduale del periodo di cosiddetto "lockdown" avvenuta a partire dal 4 maggio 2020, continueranno ancora a causare significativi impatti economici e finanziari anche per i mesi a venire.

In particolare, il recepimento dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri ha visto, tra le altre cose, istituire "zona gialla" il Piemonte (DPCM 25 febbraio 2020), sospendere le attività scolastiche e universitarie (DPCM 4 marzo 2020) nonché istituire ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sull'intero territorio nazionale (DPCM 11 marzo 2020).



Lo spartiacque tra le valutazioni pre e post effetto Covid-19 può essere rappresentato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 25 febbraio 2020, che approvava il documento c.d. “Budget 2020 - Preconsuntivo 2019”, così come inoltrato all’Azionista unico FCT Holding S.p.A. e all’Azionista indiretto rappresentato dal Comune di Torino. Con questo documento gli Amministratori prendevano atto, anche alla luce dei risultati raggiunti nel preconsuntivo per l’esercizio 2019, sostanzialmente allineati a quelli del presente Bilancio d’esercizio (rappresentati da una perdita pari a circa Euro 16,8 milioni a fronte di un EBITDA di Euro 36,4 milioni), di un Budget 2020 che prevedeva un EBITDA in crescita (pari a circa Euro 41,6 milioni) e un risultato in miglioramento seppur ancora negativo per Euro 11,4 milioni che, seppur basato su assunzioni che avrebbero ancora necessitato di ulteriori approfondimenti, prevedeva significativi progressi sia a livello di EBITDA che di risultato netto.

Con tale documento, in aggiunta alle considerazioni esposte negli appositi paragrafi della Relazione sulla Gestione riferiti al Bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2019 e dall’Assemblea degli Azionisti in data 12 aprile 2019, che qui si richiamano nella loro interezza per completezza di informativa, ed in continuità con le situazioni trimestrali riferite all’esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione prendeva atto di un progressivo miglioramento dell’andamento gestionale della Società finalizzato all’obiettivo del pareggio di bilancio ritenuto raggiungibile nel prevedibile futuro e prendeva parimenti atto del progressivo miglioramento operativo per gli anni 2020-2021.

Le linee guida previsionali erano state improntate, in estrema sintesi, su alcuni pilastri e precisamente:

- un concreto piano di azioni mirate all’aumento dei ricavi ed al contenimento dei costi;
- l’avvio del “progetto nuove linee” a decorrere dal secondo semestre 2020;
- la prosecuzione del piano di rinnovo della flotta a ridotto impatto ambientale (bus elettrici e a metano);
- la proroga temporanea dei contratti extraurbani;
- l’esercizio della Metro Bengasi da aprile 2021;
- la permanenza del ramo ferrovie nel perimetro aziendale almeno per l’anno 2020.

Dal punto di vista finanziario, l’esercizio 2019, il cui confronto con l’analogo periodo dello scorso esercizio è commentato in apposito paragrafo della presente relazione, è stato principalmente caratterizzato da un significativo ritardo nel trasferimento dei fondi dovuti a vario titolo alla Società da parte dell’Agenzia della Mobilità Piemontese, il cui saldo vantato dalla Società e scaduto ha talvolta reso difficoltoso per GTT il rispetto delle scadenze nei confronti di fornitori, enti previdenziali e tributari.



Successivamente all'insediamento della nuova Giunta Regionale la Società, supportata dal suo Azionista Comune di Torino, si è prontamente attivata nei confronti della Regione Piemonte affinché i flussi finanziari a favore dell'Agenzia fossero tali da consentire a quest'ultima di rientrare progressivamente dello scaduto in precedenza citato, che aveva ormai raggiunto una soglia non più sostenibile da parte della GTT.

A seguito di tali iniziative, un importo di circa Euro 35 milioni è stato incassato dalla Società in data 19 e 25 luglio 2019, con ciò consentendo alla stessa di poter disporre di risorse finanziarie essenziali per l'effettuazione di pagamenti verso creditori di varia natura che erano stati procrastinati per carenza di risorse. Analogamente, in data 7 novembre 2019, la Società ha registrato l'incasso di Euro 13 milioni a titolo di pagamento dei contributi riferiti agli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL.

Pur prendendo atto con soddisfazione della positiva reazione da parte della Regione per consentire a GTT di disporre delle risorse finanziarie alla stessa spettanti alla luce dei contratti di servizio per il Trasporto Pubblico Locale, Metro e Ferrovia e CCNL, la Società non può non rilevare che a fine anno così come alla data del 25 febbraio 2020 quando il Consiglio di Amministrazione approvava il documento c.d. "Budget 2020 - Preconsuntivo 2019" commentato in precedenza, i pagamenti da parte dell'Agenzia non erano ancora regolari e che permanevano pertanto ammontari significativi di scaduto (rispettivamente circa 34,9 milioni di Euro e circa 27,1 milioni di Euro), ciò comportando una tensione finanziaria che, seppur non comparabile con quella del recente passato, ha richiesto una attenta e costante focalizzazione da parte degli organi societari.

Alla luce di quanto riportato in precedenza, gli Amministratori ritengono che, alla data del Consiglio di Amministrazione che approvava il documento c.d. "Budget 2020 - Preconsuntivo 2019" (25 febbraio 2020), pur permanendo ancora un contesto che richiedeva un costante monitoraggio delle azioni previste a Piano per assicurare che eventuali scostamenti negativi fossero prontamente identificati ed opportunamente indirizzati e confidando nel progressivo rientro dei crediti scaduti verso l'Agenzia della Mobilità Piemontese e nel futuro rispetto da parte della stessa delle scadenze finanziarie nei confronti della GTT, non sussistevano dubbi, ai fini della valutazione sulla continuità aziendale, circa la possibilità di procedere all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sul presupposto appunto di tale continuità.

Tuttavia, occorre evidenziare come alle considerazioni sopra riportate, che non mostravano criticità rilevanti sotto il profilo della permanenza del presupposto della continuità aziendale per la Società, vadano ad innestarsi nuove riflessioni in quanto, alla data di redazione della presente relazione, è in



corso un'epidemia causata dal virus Covid-19, la cui diffusione si è rapidamente estesa all'intero territorio nazionale così come nel resto del mondo.

Secondo quanto disposto dal DPCM dell'11 marzo 2020, GTT, d'intesa con la Regione Piemonte e sentito altresì l'Assessore Comunale ai Trasporti, ha prontamente predisposto una riprogrammazione del servizio che tenesse conto delle nuove "effettive esigenze" determinate da questa situazione emergenziale. I servizi sono stati, quindi, fortemente ridimensionati e la domanda di trasporto è crollata dall'inizio del "lockdown" con conseguente riduzione dei ricavi da bigliettazione.

Per coniugare il mantenimento dell'operatività aziendale, in questo momento straordinario, con il necessario contenimento dei costi operativi, la Società ha reagito attivando delle misure che, sul fronte del personale, hanno visto la riduzione del lavoro straordinario, l'aumento del ricorso alle ferie, il ricorso alla cassa integrazione del settore trasporto pubblico tramite l'adesione al Fondo bilaterale di solidarietà, la riduzione dei subaffidamenti e delle attività terziarizzate. L'esigenza di compressione dei costi conseguente alla riduzione del servizio ha avuto delle ricadute, oltre che sul personale, anche sui contratti la cui generalità degli stessi contiene la "clausola di sospensione" che consente alla Società, per motivi di interesse pubblico, l'attivazione unilaterale di provvedimenti di sospensione parziale o totale della vigenza dei singoli contratti.

Le misure prontamente poste in essere dalla Società hanno consentito di contenere le pesanti ricadute sul conto economico dei mesi di marzo e aprile, che hanno tuttavia presentato un significativo sbilancio negativo tra i costi ed i ricavi, con conseguenti impatti anch'essi rilevanti sulla situazione finanziaria.

Un primo parziale allentamento delle misure restrittive con contestuale timida ripresa si è avuto con l'inizio della c.d. "fase 2" a partire dallo scorso 4 maggio 2020. Al momento non si hanno ancora stime precise sugli impatti economici e finanziari conseguenti alla pandemia in corso che sono ovviamente influenzati, fra l'altro, dalle modalità con cui sarà attivata la progressiva riapertura delle attività economiche e dalle misure governative a sostegno della ripresa.

In particolare, risulta di significativa importanza segnalare che il Decreto Legge del 17 marzo 2020, noto anche come Decreto "Cura Italia", così come emendato in data 8 aprile 2020, e convertito in Legge il 24 aprile 2020, prevede all'art. 92 comma 4-bis che "al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivi, né sanzioni e/o penali in ragione delle minori corse effettuate e/o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020". Lo stesso articolo, al comma





4-quater prevede ancora che l'efficacia della suddetta disposizione sia "subordinata all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea".

Oltre al decreto "Cura Italia", che si limita a escludere decurtazioni dei trasferimenti alle aziende costrette a ridurre le corse, risulta avere una significativa importanza anche il fondo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio, istituito nell'ambito del cosiddetto "Decreto Rilancio" pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 19 maggio 2020.

Considerato tutto quanto sopra evidenziato, sebbene lo scenario dei prossimi mesi permanga alquanto incerto e a fronte del quale non sia allo stato attuale possibile formulare alcuna previsione, pur consapevoli che l'impatto del Covid-19 avrà inevitabilmente un effetto negativo sulla nostra situazione economico-finanziaria, il Consiglio di Amministrazione auspica un graduale ritorno alla normalità nei prossimi mesi e soprattutto confida in un sostegno del Governo capace di compensare le minori entrate per ricavi da traffico, garantire gli ammortizzatori sociali per i lavoratori e sostenere i maggiori costi derivati dalla crisi, al netto dei minori costi di produzione sostenuti.

In conclusione, sulla base dei fatti e delle circostanze attualmente noti, dei possibili scenari circa l'evolversi della pandemia Covid-19 e delle conseguenti misure che vorrà adottare il Governo, gli Amministratori ritengono che l'uso del presupposto della continuità aziendale sia appropriato nelle circostanze, in virtù dell'art. 7 del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020, la cui conversione in legge è attesa nei prossimi giorni, seppur in presenza di un'incertezza significativa sulla continuità aziendale derivante dai rilevanti impatti economico-finanziari causati dalla pandemia Covid-19 che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento a causa dei quali, pertanto, la Società potrebbe non essere in grado di realizzare le proprie attività e di adempiere alle proprie obbligazioni nel normale ed ordinario svolgimento della sua attività operativa.

A tale proposito l'azienda, oltre alle misure prontamente poste in atto per il contenimento dei costi, ha attivato ulteriori azioni di mitigazione e ne sta definendo altre che confluiranno nell'aggiornamento del budget 2020, e soprattutto, nella revisione del Piano Industriale. Tali azioni possono essere così sinteticamente riassunte:

Rimodulazione del servizio;

- Ricorso agli ammortizzatori sociali;



- Contenimento dei costi operativi;
- Ottenimento di nuova finanza nei limiti di quanto previsto dal Decreto “Liquidità”.»

Con riferimento allo scenario successivo alla data di approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019 di GTT SpA si evidenzia che, alla data di redazione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, è ancora in corso l’epidemia causata dal virus Covid-19, la cui diffusione sull’intero territorio nazionale, dopo un periodo di rallentamento a seguito del cosiddetto primo “lockdown”, ha ripreso a crescere con ritmi preoccupanti costringendo il Governo Italiano ad adottare misure drastiche a inizio novembre per il contrasto alla diffusione della pandemia.

Infatti, lo scorso 3 novembre il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo DPCM contenente ulteriori misure stringenti per contrastare la diffusione del nuovo coronavirus in seguito all’analisi dei dati epidemiologici sulla diffusione dell’epidemia, qualificando il Piemonte come “zona rossa” in quanto il rischio è stato valutato di massima gravità. A seguito di tale iniziativa del Governo, che possiamo definire come il secondo “lockdown”:

- è vietato ogni spostamento, sia nello stesso comune che verso comuni limitrofi (inclusi quelli dell’area gialla o arancione), ad eccezione degli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute;
- a bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale e del trasporto ferroviario regionale, con esclusione del trasporto scolastico dedicato, è consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50 per cento.

E’ del tutto evidente che tali misure avranno un inevitabile impatto sulle attività operative e, conseguentemente, sulle risultanze economiche e finanziarie di GTT, per i mesi di novembre e quelli seguenti quando, auspicabilmente, la situazione della pandemia potrebbe nuovamente tornare su livelli più contenuti.

### 3. ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Il Conto Economico riclassificato 2019, presentato sinteticamente nella tabella che segue, chiude con una perdita d'esercizio prima dei terzi pari a 3.967 mila euro.

	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	158.552	176.797
Altri proventi	253.641	259.758
<b>Volume d'affari</b>	<b>412.193</b>	<b>436.555</b>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(38.752)	(39.918)
Variazione rimanenze di materie prime	(1.141)	213
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(138.648)	(132.272)
Oneri diversi di gestione	(6.540)	(6.049)
Costi operativi capitalizzati (a dedurre dal totale dei costi operativi)	8.689	8.234
<b>Costi operativi netti</b>	<b>(176.392)</b>	<b>(169.792)</b>
<b>Valore aggiunto</b>	<b>235.801</b>	<b>266.763</b>
Costo del lavoro	(199.296)	(207.827)
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>36.505</b>	<b>58.936</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(49.817)	(49.748)
Accantonamento al f.do svalutazione crediti	(137)	(535)
Altri accantonamenti	(1.512)	(4.405)
<b>Margine operativo netto (EBIT)</b>	<b>(14.961)</b>	<b>4.248</b>
Oneri finanziari al netto dei proventi	8669	23.462
Rettifiche di valore di attività finanziarie	2511	70.071
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(3.781)</b>	<b>97.781</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(186)	(292)
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>(3.967)</b>	<b>97.489</b>
<b>Risultato netto del gruppo</b>	<b>(3.967)</b>	<b>97.489</b>
<b>Risultato netto dei terzi</b>		<b>0</b>

#### 4. ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

La tabella che segue mostra le voci dello Stato Patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari.

(dati in migliaia di euro)

	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	8.141	9.570
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	410.048	408.109
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	413.145	412.256
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>831.334</b>	<b>829.935</b>
<i>Attività correnti</i>	228.185	245.927
<i>Passività correnti</i>	(419.610)	(407.004)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(191.425)</b>	<b>(161.077)</b>
<b>Attività (Passività) per imposte differite</b>	394	579
<b>Fondi rischi e TFR</b>	(58.180)	(65.941)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>582.123</b>	<b>603.496</b>
<i>Capitale sociale</i>	300.000	315.000
<i>Riserve</i>	124.611	36.825
<i>Risultato netto del gruppo</i>	(3.967)	97.489
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>420.644</b>	<b>449.314</b>
<i>Capitale e riserve di terzi</i>	0	0
<i>Risultato netto dei terzi</i>	0	0
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>420.644</b>	<b>449.314</b>
<b>Indebitamento finanziario a m/l termine</b>	<b>105.245</b>	<b>98.620</b>
Debiti finanziari a breve termine	85.575	90.873
Attività finanziarie, crediti finanziari a breve e disponibilità	(29.340)	(35.311)
<b>Indebitamento finanz. a breve (disponibilità monet. nette)</b>	<b>56.235</b>	<b>55.562</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta)</b>	<b>161.479</b>	<b>154.182</b>
<b>MEZZI PROPRI ED INDEBITAM. (DISPONIBILITA') FINANZ. NETTO</b>	<b>582.123</b>	<b>603.496</b>

## 5. PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

Sono stati calcolati i seguenti indici di bilancio:

	2019	2018
immobilizz/totale attivo	76%	75%
AC/totale attivo	23%	25%
PN/ cap invest netto	72%	74%
indebit finanz netto/ cap invest netto	28%	26%
Risultato del gruppo/Patrimonio netto del gruppo	-0,94%	21,70%
Margine operativo netto/Capitale investito netto	-2,57%	0,70%
cash flow	47.499,00	152.177,00
Cash flow/ fatturato	30%	86%

La struttura finanziaria evidenzia una ripartizione dell'attivo fra attivo immobilizzato e attivo a breve con una preponderanza del capitale immobilizzato.

Il capitale investito netto è finanziato per più di metà da risorse proprie del Gruppo e per l'altra parte da indebitamento.

La remunerazione del capitale proprio investito nel Gruppo è negativa, mentre la redditività del capitale investito ha subito un peggioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente a seguito del risultato di esercizio.

## 6. RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Capogruppo nel corso del 2019 non ha avuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le proprie partecipate, fatta eccezione per l'incasso dei dividendi distribuiti dalle proprie partecipate.

I rapporti con il socio unico Comune di Torino sono così sintetizzabili:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e altri ricavi e proventi finanziari</b>	<b>Costi della produzione e oneri finanziari</b>	<b>Debiti commerciali e finanziari</b>	<b>Crediti commerciali e finanziari</b>
Comune di Torino	11.084	19.511	108.235	58.500

Nel settore trasporti le parti correlate di GTT, sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate, oltre che dalle imprese/entità da essa controllate, collegate e a controllo congiunto, anche dalla controllante FCT Holding S.p.A., dalla Città di Torino che detiene il 100% del capitale di FCT Holding, e dalle relative imprese/entità controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto. Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i

dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari di GTT e della sua controllante.

I rapporti intrattenuti da GTT con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società, principalmente per dare attuazione ai contratti di servizio di TPL con essi stipulati.

Ai fini di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate, gli amministratori, i sindaci e i dirigenti apicali sono tenuti a segnalare per tempo al Consiglio di Amministrazione le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Nel corso del 2019 non si sono verificate operazioni con parti correlate persone fisiche.

GTT non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

GTT esercita attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del codice civile nei confronti delle sue controllate Ca.Nova S.p.A. e Meccanica Moretta S.r.l. in liquidazione.

I principali dati contabili relativi ai rapporti commerciali e diversi nonché ai rapporti finanziari con le parti correlate sono specificati nella nota integrativa e nei relativi allegati 9A e 9B ai quali si rimanda.

Si indicano di seguito sinteticamente le operazioni più rilevanti con le principali parti correlate.

### **Imprese controllate**

#### ***Ca.Nova S.p.A.***

Ca.Nova, di cui GTT detiene il 100% del capitale, gestisce servizi di TPL per subaffidamento diretto da GTT, sussistendo i presupposti di cui agli artt. 218 D.Lgs. 163/06 e art. 7 D.Lgs. 50/16.

Ca.Nova è soggetta alla direzione e coordinamento di GTT ex art. 2497 e ss. del codice civile.

Nel secondo trimestre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Ca.Nova S.p.A. ha preso atto che il capitale sociale risultava azzerato per effetto della perdita d'esercizio 2018 (pari ad euro 1.480.355) e della perdita del primo trimestre 2019 (pari ad euro 317.893). Si è provveduto quindi ad un aggiornamento del Piano Industriale di Ca.Nova nel quale sono state indicate le azioni correttive da porre in essere per consentire il riequilibrio economico e finanziario della società. E' stato quindi proposto agli azionisti di approvare le linee guida del Piano industriale aggiornato, coprire le perdite e ricostituire il capitale sociale.

In data 27/06/2019 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'aggiornamento del piano industriale 2019-2021 ed approvato il bilancio di esercizio al 31/12/2018 e la relazione sul governo societario.

Nella stessa data GTT ha rilevato dai soci di minoranza la loro quota di proprietà delle azioni e quindi



GTT è attualmente socio unico di Ca.Nova.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 di Ca.Nova approvato dal CdA prevede una perdita di esercizio di 652 mila Euro, in linea con le previsioni di piano industriale e un patrimonio netto composto quasi interamente dal solo capitale sociale.

GTT ha accantonato nei fondi rischi un ammontare pari ad euro 727 mila Euro ritenuto congruo e prudenziale per la copertura di eventuali perdite/oneri futuri riguardanti Ca.Nova.

### **Imprese collegate e a controllo congiunto**

#### ***Bus Company S.r.l.***

Bus Company (GTT 30%) è aggiudicataria, in ATI con altre imprese di TPL, di alcuni servizi urbani di Torino subaffidati da GTT in esito a gara pubblica.

#### ***Extra.To s.c.a r.l.***

Extra.To (GTT 38,05%), è la società consortile affidataria di servizi di TPL extraurbano: parte di detti servizi è eseguita da GTT in qualità di consorziata esecutrice.

#### ***Rail.To***

Rail.To (GTT 48%) era un consorzio stabile costituito da GTT e Arriva Italia Rail S.r.l. (48%), e con Ca.Nova e Sadem S.p.A. per concorrere alla procedura di affidamento del servizio ferroviario metropolitano. Alla data di scadenza per la presentazione delle offerte (aprile 2019) il Consorzio Rail.To non ha presentato l'offerta. L'Agenzia Piemontese per la Mobilità ha comunicato in data 22 maggio 2019 l'aggiudicazione provvisoria del servizio SFM alla società Trenitalia S.p.A.

In data 1° agosto 2019 il CdA del Consorzio Rail.TO ha deliberato di proporre all'assemblea la messa in liquidazione della società.

L'assemblea dei soci in data 30 dicembre 2019 ha approvato il bilancio finale di liquidazione e ha deliberato di autorizzare la cancellazione del Consorzio dal registro delle imprese.

#### ***Millerivoli S.r.l***

Millerivoli (GTT 40%- 60% Comune di Rivoli) è stata costituita per la gestione della sosta e la costruzione dei parcheggi in struttura nel Comune di Rivoli. La partecipazione è stata dismessa in data 08/05/2019 con la vendita del 40% del capitale sociale al Comune di Rivoli.

#### ***5T S.r.l.***

5T (GTT 35%) è una società costituita per l'espletamento di servizi complementari alla mobilità e la partecipazione nella stessa, è stata dismessa in data 19/04/2019 con la vendita delle quote del 21% al Comune di Torino e del 14% alla Regione Piemonte generando una plusvalenza di euro 623 migliaia.



**Ente controllante e società Capogruppo*****Città di Torino e FCT Holding***

La Città di Torino e FCT Holding hanno confermato tutti gli impegni presi nel Documento programmatico siglato in data 26/27 aprile 2018 sottoscritto da Regione Piemonte (anche per conto Agenzia Mobilità Piemontese – AMP), Città di Torino e GTT.

**Imprese/entità controllate/collegate/sottoposte a controllo congiunto dalla Capogruppo FCT Holding e dalla controllante Città di Torino*****Infra.To S.r.l.***

GTT e Infra.To hanno sottoscritto in data 31 gennaio 2018 un atto di transazione e di riconciliazione dei rispettivi debiti e crediti con riferimento al triennio 2014-2016 ed all'esercizio 2017, senza con ciò riconoscere, neppure implicitamente, la non correttezza delle rispettive diverse appostazioni contabili.

In data 28 Dicembre 2018 è stato siglato un ulteriore accordo tra GTT e Infra.To riguardante la revisione del canone base per lavori di manutenzione straordinaria a far data dal 1.1.2018 sino al 31.12.2021 in coerenza con i piani industriali di GTT e di Infra.To.

**7. QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA, SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI**

Attesa l'attività esercitata dalla *Capogruppo* le informazioni da fornire sull'ambiente non sono ritenute rilevanti.

Per quanto riguarda il settore trasporti GTT riserva particolare attenzione ai principi di sostenibilità e rispetto dell'ambiente.

Annualmente vengono elaborati programmi e obiettivi volti al miglioramento delle performance ambientali i cui risultati vengono consuntivati nell'Ambito del Riesame annuale della Direzione del Sistema di Gestione ambientale. L'adozione di tali programmi è altresì funzionale al rafforzamento dei sistemi organizzativi e di responsabilità sociale messo in atto ai sensi dell'art. 6 comma 2 del decreto Madia, di cui si darà conto nella Relazione sul governo societario.

L'anno 2019 ha visto la conferma della certificazione ISO 1400:2015 tramite audit di sorveglianza da parte dell'Ente certificatore esterno.

In particolare, al fine di gestire al meglio il processo di gestione dei rifiuti a livello aziendale e ad assicurare il rispetto sia della normativa vigente che delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale, dal 01/01/2019 tutto l'iter relativo ai registri di carico e scarico rifiuti, nonché la gestione dei depositi temporanei e dei formulari di trasporto avvengono attraverso l'utilizzo di un software





dedicato che permette la verifica in tempo reale del rispetto delle procedure da parte di tutti i siti operativi.

Continua inoltre l'impegno di GTT nell'adozione di politiche di gestione ecologica degli acquisti pubblici (il cosiddetto "Green Public Procurement - GPP").

Infatti anche per l'anno 2019 l'azienda ha aderito alla convenzione SCR Piemonte (Società Committenza Regionale) per la fornitura di energia elettrica che, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato I del Protocollo d'Intesa per gli Acquisti Ecologici (Protocollo APE) promosso dalla Città Metropolitana di Torino, è stata al 100% proveniente da fonti rinnovabili certificate, pertanto la filiera della trazione elettrica GTT (metro, tram, ferrovia ed in particolare bus elettrici, il cui numero è in costante aumento) può essere considerata a impatto zero.

Nell'ultimo trimestre 2019 GTT ha altresì aderito alla convenzione SCR per la fornitura di gas metano ad uso riscaldamento, adesione confermata fino a fine dicembre 2020.

Nel 2019 per ottemperare agli obblighi previsti dal D. Lgs 102/14 QASE Energia, in collaborazione con EGE (Esperti in Gestione dell'Energia) esterni e con il Politecnico di Torino, ha redatto le diagnosi energetiche obbligatorie per i siti con consumi superiori ai 1.000 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) tra cui il Sito Virtuale che comprende tutte le modalità di trasporto e che rappresenta circa il 74% dei consumi energetici totali di GTT. Questo accurato screening ha permesso di individuare interessanti azioni di miglioramento e contenimento dei consumi che verranno analizzate in dettaglio con tutti i settori aziendali coinvolti al fine di stilare un piano quadriennale di intervento volto all'efficientamento e alla sostenibilità aziendali.

La Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) rendiconta impegni e risultati raggiunti dalla società in ambito ESG (Environmental, Social and Governance), rispondendo alle aspettative dei diversi stakeholder, che sono coinvolti in un processo sistematico di ascolto e dialogo. Essa descrive le principali politiche praticate dall'impresa, i modelli di gestione e i risultati conseguiti durante il 2019 relativamente ai temi espressamente richiamati dal D.Lgs. 254/2016 (temi ambientali, sociali, attinenti al personale, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva), nonché i principali rischi identificati, generati o subiti, connessi ai suddetti temi e le relative modalità di gestione)

La redazione della DNF è obbligatoria per talune imprese, facoltativa per altre, quali la nostra. L'adozione implica tuttavia precisi obblighi informativi e documentali, che possono essere verificati dall'autorità pubblica preposta al controllo (la Consob – Commissione Nazionale per le società e la Borsa) ed eventualmente sanzionati in caso di difformità.



La DNF integra i temi da rendicontare e impone una scadenza fissa, poiché deve essere approvata dal Consiglio d'amministrazione e dall'Assemblea soci contemporaneamente al corrispondente Bilancio di Esercizio, a evidenza della stretta complementarietà tra le tematiche economiche, ambientali e sociali. La conformità della DNF ai requisiti del D.Lgs. 254/2016, sul piano formale e sostanziale, deve essere attestata da una società di revisione esterna, che verifica la correttezza delle informazioni qualitative e quantitative fornite. Tale incarico è stato conferito da GTT alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., in estensione funzionale all'incarico di revisione legale del Bilancio d'esercizio 2019.

### **SICUREZZA E SALUTE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

L'impegno di GTT per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori è testimoniato dall'adozione di un Sistema di Gestione e dal perseguimento di obiettivi di miglioramento continuo.

Nel 2019 è proseguito il forte impegno sia sulla formazione dei lavoratori, per aumentarne la consapevolezza e la responsabilità, che nelle attività di supporto da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione ai siti dislocati sul territorio.

Al fine di migliorare il livello di sicurezza dei lavoratori sono stati individuati i nuovi DPI per la protezione del rischio chimico che garantiscono maggiori performance di sicurezza e comfort.

E' in fase di test il software acquisito per la gestione dei presidi antincendio al fine di garantire una maggiore efficienza nella gestione delle manutenzioni e delle segnalazioni/registrazioni delle anomalie.

E' attivo sulla piattaforma SAP il sistema per la verifica costante del mantenimento delle abilitazioni obbligatorie che il personale deve possedere e della formazione a seguito di trasferimento o cambio mansione, che in caso di anomalie invia opportuna segnalazione ai Responsabili diretti.

Primari obiettivi aziendali rimangono la progressiva eliminazione dei materiali contenenti amianto, le cui condizioni vengono monitorate annualmente sia visivamente che attraverso determinazione strumentale delle fibre aerodisperse, gli interventi inerenti alla sicurezza strutturale e la prevenzione incendi. Nel corso del 2019 sono state condotte le campagne di monitoraggio delle FAV (fibre artificiali vetrose) aerodisperse nei principali siti al fine di determinare il livello di rischio presente e adottare le idonee misure di prevenzione e protezione.

Nel corso del 2019 è stato avviato il processo Gap Analysis al fine di determinare le attività da eseguirsi per certificare il sistema di gestione salute e sicurezza secondo la nuova norma ISO 45001; nel corso dell'anno è proseguito il processo di aggiornamento della documentazione di sistema e di valutazione del rischio che interessa tutta l'organizzazione aziendale ed è proseguito l'impegno nell'individuazione di strumenti volti al miglioramento della comunicazione aziendale sul tema



sicurezza, migliorando i canali relativi al ricevimento di informazione da parte del personale e individuando un sistema per la ricezione delle loro segnalazioni.

## **8. IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE**

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., per quanto riguarda le politiche del personale, va evidenziato che la *Capogruppo* ha in organico una unità svolgente prevalentemente le seguenti attività:

- attività di segreteria e protocollazione;
- attività di assistenza alla gestione immobiliare della società.

## **RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI SINDACALI**

### **ORGANICO**

La forza media complessiva del Gruppo Torinese Trasporti nell'anno 2019 è stata di 4.386 dipendenti. Al 31/12/2019 la forza totale era di 4.311 persone, 151 unità in meno rispetto al valore puntuale dell'inizio dell'anno per effetto di 29 inserimenti in organico e di 180 uscite dall'azienda. La contrazione dell'organico è in coerenza con gli obiettivi di efficientamento e di riduzione dei costi previsti a budget. Nel 2019 è stata avviata la terza (dopo quelle del 2015 e 2017) procedura ai sensi degli artt. 4 e 24 della L. 223/91 per il personale di struttura che ha fatto registrare uscite anticipate per 27 dipendenti al 31/12/19.

### **SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE INTERNA**

Nel 2019, le principali attività di sviluppo gestionale e organizzativo hanno riguardato:

- ricerche esterne ed inserimento in organico di conducenti di linea con contratto di apprendistato professionalizzante;
- inserimento in organico di operai di manutenzione con contratto di apprendistato professionalizzante;
- ricerche interne di personale volontario da adibire a diversa mansione per lo sviluppo delle persone e il riequilibrio degli organici;
- attivazione di progetti per l'alternanza scuola lavoro nel settore manutenzione veicoli TPL;
- attivazione di stage curriculari ed extracurriculari in diverse aree aziendali;
- modifiche organizzative di adeguamento al nuovo assetto aziendale.

GTT investe nella formazione come strumento di sviluppo delle competenze interne. Gli interventi formativi sono riconducibili a 4 macro tipologie:



- formazione obbligatoria: sicurezza (es. antincendio, primo soccorso,...), ambiente (es. normativa di riferimento, emissioni in atmosfera,...), energia (es. normativa e certificazioni energetiche,...), legale (es. GDPR, mod.231,...), conseguimento / rinnovo abilitazioni indispensabili per lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- formazione al ruolo e comportamenti organizzativi (ad es. comunicazione interpersonale, gestione del conflitto, problem solving, people management, formazione formatori, ...);
- formazione tecnica o di addestramento, specifica per ogni settore aziendale;
- convegni-seminari.

La quantità complessiva di formazione con docenza esterna erogata nel 2019, che ha coinvolto 2942 partecipanti, è stata di 47.723 ore così suddivise:

- 42.169 formazione obbligatoria (88%) di cui 30.590 (64%) ore per la formazione finalizzata al rinnovo della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC);
- 5.319 formazione tecnica/addestramento (11%)
- 126 formazione al ruolo e comportamenti organizzativi (0,5%)
- 109 seminari e convegni (0,5%).

Anche nel 2019, così come già avvenuto nell'anno precedente, la formazione obbligatoria e quella tecnica hanno assorbito la maggior parte delle risorse. Nel 2019 sono iniziati i corsi per il rinnovo della CQC. Questi corsi coinvolgono la quasi totalità del personale viaggiante. Nel corso del 2019 sono stati erogati a 874 agenti e proseguiranno nel 2020.

Per quanto riguarda la formazione tecnica i corsi più rilevanti sono stati quelli dedicati all'area Manutenzione Veicoli TPL e all'ambito ferroviario.

Nel 2019 sono stati attivati 6 piani di formazione finanziata con fondi interprofessionali (Fonservizi nel nostro caso) e si è registrato il rientro dei fondi impegnati con piani attivati e realizzati negli anni precedenti. Nel complesso, circa il 98% dei costi di formazione esterna erogata nell'anno 2019 è compreso nei piani di formazione finanziata.

## **SALUTE E SICUREZZA**

La riduzione dei rischi e degli infortuni sul lavoro è obiettivo di primaria importanza per l'azienda. Nel 2019 si è registrato un lieve calo degli eventi che, esclusi quelli in itinere, è pari al 1%. Il confronto 2009-2019 evidenzia un trend di diminuzione con un decremento degli infortuni complessivo pari a circa il 24% (a parità di perimetro).



## RELAZIONI SINDACALI

Nel 2019 le relazioni sindacali sono state permeate dalle necessarie azioni conseguenti l'applicazione del Piano Industriale per il quadriennio 2018-2021, finalizzate al rilancio della Società e allo sviluppo del trasporto pubblico locale.

In tale contesto, di conseguenza, il confronto sindacale si è dovuto occupare prevalentemente sia di tematiche inerenti agli obiettivi di contenimento del costo del lavoro, sia di normare interventi organizzativi volti al miglioramento della qualità del servizio di TPL alla cittadinanza. Tale percorso, ha portato alla sottoscrizione, per quanto attiene il primo caso, di accordi finalizzati a salvaguardare i livelli occupazionali e retributivi dei dipendenti; mentre nel secondo caso, sono state raggiunte intese finalizzate al rafforzamento delle attività manutentive – anche in previsione del rinnovo della flotta dei mezzi urbani di superficie – e di rinnovare i servizi rivolti alla clientela.

È altrettanto importante evidenziare che nel 2019 il confronto sindacale ha permesso di raggiungere intese riguardanti il miglioramento della qualità del lavoro dei dipendenti, con particolare riferimento alla conciliazione tempi vita-lavoro del personale e di valorizzazione delle prestazioni e della produttività, nel rispetto degli obiettivi economico-finanziari. Tra gli accordi più innovativi vi è l'intesa che ha introdotto il sistema delle ferie solidali tra i dipendenti di GTT.

Nel 2019 sono stati molteplici gli accordi raggiunti nell'ambito del fondo di formazione finanziata di categoria che hanno permesso di avviare numerosi progetti formativi finalizzati sia al mantenimento che allo sviluppo delle competenze del personale.

## WELFARE AZIENDALE

Per offrire una tutela ulteriore ai lavoratori che, in particolari periodi della propria vita, si ritrovino ad affrontare gravi situazioni di disagio, nonché con l'obiettivo di incentivare il consolidarsi di un sistema di solidarietà tra colleghi di lavoro, è stato introdotto in GTT con specifico accordo aziendale, in via sperimentale per il 2019, un meccanismo di cessione delle ferie maturate conosciuto come "ferie solidali". L'accordo sottoscritto prevede che la richiesta di fruizione delle "ferie solidali" sia consentita per gravi malattie, o per indispensabile accudimento particolarmente prolungato nel tempo, sia dei componenti del nucleo familiare sia di parenti fino al 1° grado e soltanto se tali esigenze non possano essere sopperite, in tutto o in parte, con altri istituti di assenza retribuita e/o sussidiata.

Le richieste sono valutate nel rispetto della privacy da una commissione tecnica paritetica (composta da due parti: una aziendale e una sindacale ciascuna delle quali esprime un unico voto), che ha il compito di verificare la presenza di tutti i requisiti necessari.



Per ciascun caso che soddisfa i predetti requisiti è avviata, attraverso i canali di comunicazione interna, una specifica ricerca di “ferie solidali” senza fare riferimento al nominativo del richiedente né alle motivazioni.

E’ garantito da GTT e dai componenti della commissione il rispetto della normativa di legge in tema di prevenzione dei fenomeni corruttivi, nonché il rispetto delle normative vigenti in tema di trattamento dei dati personali.

Successivamente all’avvio di una ricerca di ferie solidali, i dipendenti GTT interessati ad aderire al sistema di solidarietà tra colleghi di lavoro, possono optare per la cessione di proprie giornate di mancata prestazione, denominate “ferie solidali”.

La cessione delle “ferie solidali” è consentita per i dipendenti in pianta stabile e nei limiti previsti dalla legge. La cessione di “ferie solidali” avviene su base volontaria, a titolo assolutamente gratuito ed è irreversibile.

La prima specifica ricerca di ferie solidali è stata pubblicata il 5 dicembre 2019 a fronte di 4 richieste, debitamente documentate e vagliate dalla commissione tecnica paritetica, pervenute prima di tale data.

Durante l’anno 2019 sono inoltre proseguite altre iniziative ormai consolidate in GTT.

Particolare attenzione va posta alle attività del Centro di Ascolto come supporto alla gestione del “disturbo post traumatico da stress” (PTSD). Nel 2019 hanno usufruito di tale servizio 72 persone.

Dal 2005 ad oggi si sono rivolti al Centro di Ascolto per counseling, consulenza psicologica, psicoterapie brevi, sostegno psicologico, attività di coaching, 910 utenti (dato al 31.12.2019).

### **Fondo sussidi straordinari**

Anche per il 2019 il “Fondo Sussidi Straordinari” è stato uno degli strumenti di welfare utilizzato per supportare alcuni dipendenti in difficoltà economiche dovute a cause impreviste come, ad esempio, lutti improvvisi o gravi malattie in famiglia, figli o coniugi disabili, perdita di posti di lavoro nel nucleo familiare. Sono stati aiutati con questo strumento sei dipendenti e le loro famiglie.

## **9. GLI INVESTIMENTI**

La *Capogruppo* non ha realizzato nel corso del 2019 investimenti.

Per ciò che concerne il settore trasporti si segnala:

### ***Rinnovo Flotta Bus***

Nel corso dell’anno 2019 sono state attuate le seguenti azioni relative al rinnovo della flotta bus.

Sono entrati in servizio (febbraio 2019) 8 autobus ad alimentazione esclusivamente elettrica di lunghezza 8,7 m, prodotti dal costruttore BYD. I veicoli sono cofinanziati dalla regione Piemonte



nell'ambito del progetto di riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera. La flotta di autobus esclusivamente elettrici è complessivamente pari a 51 unità, la più numerosa in Italia.

GTT nell'ambito della stesura del Piano Industriale 2017 – 2021 ha previsto la sostituzione di complessivi 471 autobus suddivisi tra veicoli urbani (331) ed interurbani (140). Ad attuazione della prima parte del Piano Industriale, a seguito delle risorse stanziare dalla Regione Piemonte con la DGR 8/5/2017, nel corso del 2019 si è operato come segue:

- utilizzo dei Fondi Regionale di cui sopra, subordinati alla gara CONSIP, per l'acquisto di 41 autobus interurbani di tipo *Low-Entry* di lunghezza 12 m dal costruttore IVECO, veicoli entrati in servizio nel mese di settembre 2019;
- acquisto di complessivi 74 autobus adibiti al trasporto urbano (40 autobus ad alimentazione gasolio di lunghezza 12 m e 34 autobus ad alimentazione gasolio di lunghezza 18 m) dal costruttore EVOBUS; questi veicoli sono entrati in servizio progressivamente tra agosto e ottobre 2019;
- acquisto di 40 autobus di lunghezza 12 m ad alimentazione a metano adibiti al trasporto urbano dal costruttore EVOBUS a seguito di gara ad evidenza pubblica aggiudicata nel settembre 2019; i primi 13 veicoli sono stati consegnati alla fine del mese di dicembre 2019 e sono entrati in servizio a partire da gennaio 2020;

acquisto di 6 autobus urbani di lunghezza 8,5 m dalla ditta TROIANI (rivenditore del costruttore BMC) aggiudicato a seguito di gara ad evidenza pubblica nel gennaio 2019; I 6 veicoli sono entrati in servizio tra fine gennaio ed inizio febbraio 2020.

I nuovi autobus entrati in servizio nel 2019 ammontano complessivamente a 91 autobus che diventano 119 nell'arco di Piano.

### ***Rinnovo Flotta Tram***

Nel 2019, a seguito del D.M. 587 del 22/12/2017, è stata condotta la gara per l'assegnazione di un contratto quadro per l'acquisto di nuovi tram così suddiviso:

- 30 tram – parte certa;
- 30+10 tram – a fronte di sopravvenuta disponibilità dei finanziamenti già richiesti.

Tale appalto è stato aggiudicato in maniera provvisoria nel mese di novembre 2019 alla ditta HITACHI Rail.

Si può ipotizzare la consegna del primo tram per le prove di tipo nel 2021 e le consegne della serie a scalare con un ritmo di 2 o 3 tram al mese a partire dall'estate 2022.

Per quanto riguarda il parco autobus i principali interventi straordinari effettuati nel corso del 2019 hanno riguardato:



- GTT ha posto in essere delle azioni tecniche per la mitigazione del rischio incendi sugli autobus che vanno dal risanamento/sostituzione dei cablaggi elettrici all'interno del vano motore, ad un intervento straordinario di lavaggio dei vani motori (proseguito con la riattivazione di tale attività nei periodici cicli di lavaggio del veicolo) da un controllo dei vani motore all'installazione di dispositivi per uso sicuro e più efficace dell'estintore in caso di intervento dell'autista. L'efficacia di tali provvedimenti ha permesso di ridurre drasticamente il numero degli eventi, nella seconda parte dell'anno 2019;
- risanamento telai veicoli IVECO serie 491 sia ad alimentazione gasolio che metano;
- risanamento telai veicoli IVECO interurbani ad alimentazione a gasolio;
- continuazione degli interventi di risanamenti impianti di climatizzazione.

#### *Flotta tranviaria*

Per quanto concerne il parco tranviario i principali interventi straordinari effettuati nel corso del 2019 hanno riguardato le motrici TPR serie 5000:

- terminata la fase di sperimentazione del nuovo compressore *oil free* a pistoncini, si è proceduto all'adeguamento circa il 90% della flotta;
- in via sperimentale è iniziata la sostituzione dell'impianto di climatizzazione della cabina di guida (ormai obsoleta) con una soluzione di ultima generazione. Al termine della sperimentazione si valuterà l'estensione dell'up-grade al resto della flotta.

## **10. LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON CONSOLIDATE**

Si riportano di seguito le informazioni sulle partecipazioni in società collegate che non rientrano nell'area di consolidamento.

### IREN S.p.A.

IREN, società quotata alla Borsa Italiana, è una delle principali multiutility italiane e fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con un portafoglio multibusiness caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, IREN si colloca ai primi posti nel panorama nazionale delle multiutilities per ricavi ed EBITDA.

Di seguito vengono fornite le principali informazioni relative all'andamento della partecipata IREN S.p.A. e del relativo Gruppo, che hanno anche conseguenze sulla gestione del Gruppo, tramite la Capogruppo.





AZIONISTI*	% (*)
FSU S.r.l.	18,85%
FCT S.p.A.	13,80%
COMUNE DI REGGIO EMILIA	6,42%
COMUNE DI PARMA	3,16%
ALTRI AZIONISTI	57,77%

\*: Situazione alla data di redazione della presente Relazione.

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2019 di IREN sono i seguenti (\*):

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2019	2018	PASSIVO	2019	2018
Attività non correnti	6.722.418	6.406.657	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti	2.287.773	2.185.443
Rimanenze	71.789	73.799	Patrimonio Netto attribuibile alle Minoranze	363.756	376.928
Crediti	1.229.775	1.237.180	Passività non correnti	4.373.306	4.247.240
Attività finanziarie correnti	75.807	78.755	Passività finanziarie correnti	1.775.023	1.758.522
Cassa e altre disponibilità liquide	345.876	369.318			
Attività destinate ad essere cedute	354.193	402.424			
<b>Totale Attivo</b>	<b>8.799.858</b>	<b>8.568.133</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>8.799.858</b>	<b>8.568.133</b>

### CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	2019	2018
Ricavi	4.274.706	4.040.689
Costi operativi	(3.357.445)	(3.074.098)
Ammortam., accanton. E svalutazioni	(465.112)	(436.097)
Gestione finanziaria	(79.868)	(103.132)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>377.316</b>	<b>389.524</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>265.681</b>	<b>273.237</b>
<b>di cui:</b>		
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti	236.578	242.116
Utile (perdita) attribuibile alle Minoranze	29.103	31.121

(\*) La società redige sia il bilancio della S.p.A. che il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

Bus Company S.r.l.

Bus Company S.r.l., partecipata da GTT S.P.A. al 30% del capitale sociale, ha sede a Saluzzo (Cuneo) e rappresenta una delle più importanti realtà per il trasporto persone in Piemonte, opera nel trasporto pubblico locale e nel noleggio bus. La società è stata ufficializzata il primo novembre 2015 raccogliendo l'eredità dell'Ati S.p.A. e della Seag S.r.l., aziende che già dal 2000 erano riunite sotto il marchio "Bus Company". Bus Company opera nel trasporto pubblico urbano ed extraurbano nelle province di Cuneo e Torino ed è capofila del Consorzio Granda Bus che raccoglie 17 aziende del trasporto pubblico locale.

Bus Company è aggiudicataria, in ATI con altre imprese di TPL, di alcuni servizi urbani di Torino subaffidati da GTT in esito a gara pubblica.

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2019 (ultimi dati di bilancio disponibili) sono i seguenti:

**STATO PATRIMONIALE**

(dati in migliaia di euro)					
<b>ATTIVO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Immobilizzazioni	21.955	20.413	Patrimonio Netto	19.950	21.013
Rimanenze	904	854	Fondi	2.200	2.873
Crediti	20.556	22.108	TFR	1.489	1.631
Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni e disponibilità liquide	11.622	15.254	Debiti	27.856	30.029
Ratei e risconti	384	359	Ratei e Risconti	3.926	3.442
<b>Totale Attivo</b>	<b>55.421</b>	<b>58.988</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>55.421</b>	<b>58.988</b>

**CONTO ECONOMICO**

(dati in migliaia di euro)			
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	
Valore della Produzione	40.135	35.117	
Costi della Produzione	- 35.819	- 30.661	
Risultato ante imposte	4.244	4.352	
Utile (Perdita) d'esercizio	3.539	3.467	

TORINO NUOVA ECONOMIA (TNE) S.p.A.

Società con sede in Torino, che svolge la funzione di società-strumento per l'attuazione del piano di riqualificazione delle aree "Mirafiori" e "Campo Volo".

Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	48,86%
FCT Holding S.p.A.	48,86%
FCA Partecipazioni S.p.A.	2,28%

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

**STATO PATRIMONIALE**

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2019	2018	PASSIVO	2019	2018
Immobilizzazioni	18.081	18.423	Patrimonio Netto	37.289	38.579
Rimanenze	40.836	41.260	Fondi	8.380	8.737
Crediti	2.893	3.412	TFR	92	109
Disponibilità	1.222	1.303	Debiti	17.528	17.293
Ratei e risconti	282	348	Ratei e Risconti	25	28
<b>Totale Attivo</b>	<b>63.314</b>	<b>64.746</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>63.314</b>	<b>64.746</b>

**CONTO ECONOMICO**

(dati in migliaia di euro)

	2019	2018
Valore della Produzione	446	1.134
Costi della Produzione	(1.543)	(1.581)
Risultato ante imposte	(1.290)	(781)
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.290)	(782)

FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A.

Società con sede in Torino e oggetto sociale la partecipazione, diretta e indiretta, in società lattiero-casearie (le principali Centrale del Latte di Torino, Centrale del Latte di Vicenza, Centrale del Latte del Tigullio), nonché il coordinamento e la gestione di tali partecipazioni, lo svolgimento di tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale e la gestione degli immobili.

Il capitale sociale è così ripartito:



AZIONISTI	%
FCT Holding S.p.A.	20%
Casearia Torinese S.r.l. in liquidazione	20%
Finanziaria Produttori Latte S.r.l.	20%
Filat Finanziaria Industriale Commerciale e Affini S.p.A.	20%
FELT Finanziaria Esercenti Latterie S.r.l.	20%

I principali dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono i seguenti (\*):

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2019	2018	PASSIVO	2019	2018
Attività non correnti	161.402	159.720	Patrimonio Netto del Gruppo	40.147	43.752
Rimanenze	10.755	9.971	Patrimonio Netto di terzi	34.636	38.672
Crediti	33.439	44.682	Passività non correnti	74.727	83.200
Disponibilità	22.925	16.140	Debiti finanziari	37.725	20.631
Attività destinata alla vendita	4.737	3.539	Debiti commerciali e altri debiti	46.024	47.797
<b>Totale Attivo</b>	<b>233.258</b>	<b>234.052</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>233.258</b>	<b>234.052</b>

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)

	2019	2018
Ricavi	180.215	184.282
Costi di produzione	(186.243)	(183.567)
Proventi ed oneri finanziari	(1.478)	(1.253)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(7.506)</b>	<b>(538)</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>(7.201)</b>	<b>183</b>
<b>di cui:</b>		
Utile (perdita) di Gruppo	(3.250)	242
Utile (perdita) dei terzi	(3.952)	(59)

(\*) La società redige sia il bilancio della S.p.A. che il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

AMIAT S.p.A.

Società con sede in Torino e oggetto sociale l'attività di gestione dei servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale, senza vincoli di territorialità.

Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
FCT Holding S.p.A.	20%
AMIAT V S.p.A.	80%

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

**STATO PATRIMONIALE**

(dati in migliaia di euro)					
ATTIVO	2019	2018	PASSIVO	2019	2018
Attività non correnti	184.333	178.866	Patrimonio Netto	90.579	95.147
Rimanenze	198	1.256	Passività non correnti	106.553	102.238
Crediti	76.070	68.923	Passività correnti	74.195	68.420
Altre attività finanziarie correnti	10.728	16.760			
<b>Totale Attivo</b>	<b>271.327</b>	<b>265.805</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>271.327</b>	<b>265.805</b>

**CONTO ECONOMICO**

(dati in migliaia di euro)		
	2019	2018
Valore della Produzione	199.556	196.509
Costi della Produzione	(176.586)	(175.676)
Risultato ante imposte	16.762	16.331
Utile (Perdita) d'esercizio	12.377	11.835

MECCANICA MORETTA IN LIQUIDAZIONE SRL

MECCANICA MORETTA S.r.l. con Socio Unico GTT S.p.A., società in liquidazione volontaria, avente ad oggetto sociale la attività di costruzione e/o riparazione di materiale ferroviario e/o tranviario in genere nonché la fabbricazione, riparazione, trasformazione e, in presenza delle necessarie autorizzazioni amministrative, il commercio del materiale mobile di ogni specie e delle sue parti sciolte.

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2017 (ultimi dati di bilancio disponibili) sono i seguenti:

### STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2017	PASSIVO	2017
Immobilizzazioni	4	Patrimonio Netto	(194)
Rimanenze	0	Fondi	30
Crediti	266	TFR	0
Disponibilità	12	Debiti	448
Ratei e risconti	3.039	Ratei e Risconti	0
<b>Totale Attivo</b>	<b>284</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>284</b>

### CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2017
Valore della Produzione	543
Costi della Produzione	(803)
Risultato ante imposte	(260)
Utile (Perdita) d'esercizio	(260)

#### Ca.Nova S.p.A.

Ca.Nova, di cui GTT detiene il 100% del capitale, gestisce servizi di TPL per subaffidamento diretto da GTT, sussistendo i presupposti di cui agli artt. 218 D.Lgs. 163/06 e art. 7 D.Lgs. 50/16.

Ca.Nova è soggetta alla direzione e coordinamento di GTT ex art. 2497 e ss. del codice civile.

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

### STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2019	2018	PASSIVO	2019	2018
Immobilizzazioni Nette	5.241	5.132	Patrimonio Netto	203	-345
Rimanenze	140	173	Fondi		459
Crediti	5.203	4.939	TFR	1.184	807
Disponibilità liquide	254	239	Debiti	8.789	9.058
Ratei e risconti	210	370	Ratei e Risconti	872	876
<b>Totale Attivo</b>	<b>11.048</b>	<b>10.854</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>11.048</b>	<b>10.854</b>

**CONTO ECONOMICO**

(dati in migliaia di euro)					
	2019		2018		
Valore della Produzione		17.254		16.334	
Costi della Produzione	-	17.593	-	17.285	
Risultato ante imposte	-	652	-	1.346	
Utile (Perdita) d'esercizio	-	652	-	1.480	

Extra.To S.c.ar.l.

In data 17.09.2010 è stato costituito con rogito dal notaio Angelo Chianale, il consorzio Extra.To, che rappresenta l'operatore unico per i trasporti della Provincia di Torino.

Extra.To (GTT 38,05%), è la società consortile affidataria di servizi di TPL extraurbano: parte di detti servizi è eseguita da GTT in qualità di consorziata esecutrice.

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

**STATO PATRIMONIALE**

(dati in migliaia di euro)					
<b>ATTIVO</b>	2019	2018	<b>PASSIVO</b>	2019	2018
Immobilizzazioni	135	167	Patrimonio Netto	115	115
Rimanenze		0	Fondi		0
Crediti	32.813	32.544	TFR	1	0
Disponibilità	2.021	1.560	Debiti	34.726	34.002
Ratei e risconti	7	12	Ratei e Risconti	134	166
<b>Totale Attivo</b>	<b>34.976</b>	<b>34.283</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>34.976</b>	<b>34.283</b>

**CONTO ECONOMICO**

(dati in migliaia di euro)					
	2019		2018		
Valore della Produzione		39.604		38.793	
Costi della Produzione	-	39.604	-	38.792	
Risultato ante imposte		3		3	
Utile (Perdita) d'esercizio		-		0	

## 11. ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Nel 2019 la *Capogruppo* non ha effettuato investimenti circa l'attività di ricerca e sviluppo, mentre nell'ambito del settore trasporti GTT non ha effettuato attività di Ricerca e Sviluppo capitalizzate.

## 12. I FATTORI DI RISCHIO

La *Capogruppo*, nell'ambito del suo ruolo riconducibile a quello di società strumentale del Comune di Torino, nell'ottica di perseguire gli obiettivi pubblicistici fissati dal Socio Unico, ha in corso finanziamenti a medio e lungo termine con istituti bancari per poter ampliare la propria attività.

Il principale rischio potenziale che può riguardare la gestione societaria è dovuto alla variazione in aumento dei tassi di interesse. Al riguardo si sono già intraprese le prime opportune azioni e conseguentemente la società ha ritenuto opportuno ricercare la copertura derivante dal rischio dell'incremento dei tassi ed ha già provveduto con la sottoscrizione di un apposito contratto di "copertura da tasso variabile a tasso fisso" per un importo corrispondente alla metà del mutuo contratto per l'acquisto dello stabile di Via Meucci. Detta copertura, esperita con procedura di evidenza pubblica, è stata contratta con la Banca Monte dei Paschi di Siena.

### Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Va precisato che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale:

Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

### Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, si precisa quanto segue:

#### A) Rischi di mercato:

I rischi di mercato sono legati all'andamento generale dell'economia che potrebbe ripercuotersi sul valore delle partecipazioni possedute dalla società e sull'andamento generale dei tassi di interesse, con conseguenti ripercussioni sull'andamento dell'attività gestionale.

#### B) Rischi di credito:

Con riferimento ai rischi di credito si segnala che si ritiene che non sussistono rischi per i quali è necessario richiedere garanzie di sorta.



**C) Rischi di liquidità:**

La società presenta passività finanziarie rappresentate prevalentemente dai finanziamenti contratti per l'acquisizione dell'immobile di via Meucci e per l'attività di acquisizione delle partecipazioni detenute. Una crescita dei tassi di interesse potrebbe comportare rischi di liquidità per i quali, come elencato precedentemente, la Società ha già intrapreso le prime azioni per la copertura del relativo rischio.

*Per quanto concerne il settore dei trasporti* GTT adotta e sviluppa diverse misure di governance e organizzative atte a garantire la gestione dei rischi e delle opportunità, attuali e prospettici. GTT è attivo nel monitoraggio della qualità e sicurezza dei servizi offerti, nel controllo delle strutture e degli impianti, nella tutela dell'ambiente, della salute e sicurezza dei dipendenti.

Sono state individuate le seguenti **categorie di rischio: Strategici, di Compliance, Finanziari, Operativi.**

**Rischi strategici:** legati alle scelte strategiche dell'Azienda, riguardano i rischi di attuare decisioni aziendali inadeguate al contesto operativo interno o di non comprendere l'evoluzione del contesto esterno con opportuna reattività. Fanno riferimento ai seguenti ambiti: contesto, rapporti con i Terzi, reputazionale, organizzativo/dimensionale, energetico.

Nello specifico:

**Rischio reputazionale:** GTT, per il suo ruolo di gestore di servizio pubblico ad alta intensità di utilizzo, caratterizzato da molteplici attività che toccano non solo gli utilizzatori del trasporto pubblico locale, ma anche gli automobilisti per quanto riguarda il controllo della sosta a pagamento nel centro cittadino, è un'azienda "altamente notiziabile". Le cronache riportano infatti quotidianamente notizie che riguardano i servizi gestiti e tutte le problematiche ad essi legate: tutto ciò incide sulla reputazione e la percezione del brand nel mercato dell'informazione non pubblicitaria, in cui il controllo di tutte le variabili è pressoché impossibile.

Per ovviare o quanto meno mantenere il rischio entro una soglia tollerabile, è stato disposto un incremento della comunicazione on line, tramite l'aggiornamento e l'integrazione dell'informazione sul sito internet e sui social network, oltre alla pianificazione di campagne ad hoc, che prevedono anche l'utilizzo degli spazi pubblicitari a disposizione dell'azienda.

**Rischio energetico:** tale tipologia di rischio, strutturale, dipende dalle oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica, del metano e del gasolio sui mercati. In merito al rischio di fluttuazione dei prezzi della materia prima il rischio per GTT è tanto minore quanto più è breve il periodo di durata dell'approvvigionamento. GTT già da anni ha provveduto a rivedere le sue scelte di approvvigionamento, intendendo effettuare politiche di copertura di tale rischio. Per l'energia elettrica



e per il metano da riscaldamento e da autotrazione sono state attivate gare pubbliche a prezzo fisso e con durata annuale oppure si aderisce a convezioni stipulate da Società di Committenza (ad es. SCR e CONSIP). Per il gasolio sono attivate due gare nell'arco dell'anno (una per il prodotto estivo e una per il prodotto invernale) per non gravare l'extra costo del prodotto invernale anche sul prodotto estivo. La gara del gasolio non è a prezzo fisso, in quanto questa modalità non trova risposta sul mercato, ma fa riferimento alla Staffetta Nord e chiede un miglioramento sui prezzi di gestione della fornitura.

**Rischi di compliance:** rischi di mancata conformità alle regole, quali norme cogenti applicabili, norme volontarie e autoregolamentazioni aziendali. Essi fanno riferimento principalmente ai seguenti ambiti: reati d.lgs 231/2001, anticorruzione (L. 190/2012), protezione dei dati personali, sicurezza delle informazioni, esercizio e sicurezza (tpl, metro, trasporto e infrastruttura ferroviaria), lavoro, salute e sicurezza (persone e ambienti), ambientale e energia, qualità, amministrazione e finanza, contratti (committenza, acquisti, lavori) e normativa (tecnica e standard).

Si comunica che la Società, in ossequio all'entrata in vigore in data 25/05/2018 in tutta l'Unione Europea del Regolamento 2016/679 sulla protezione dei dati GDPR (General Data Protection Regulation) ha provveduto ad aggiornare e diffondere le informative sul trattamento dei dati e ha adottato:

- 1 proprio registro dei trattamenti in qualità di Titolare, composto da 44 trattamenti di cui 15 sottoposti a valutazione di impatto e 29 a valutazione del rischio;
- 8 registri dei trattamenti in qualità di Responsabile per i trattamenti effettuati per conto di terzi Titolari.

**Rischi finanziari:** fanno riferimento principalmente a: rischi di liquidità, rischi di mercato, rischi di credito, rischi di contesto normativo.

- **Rischi di liquidità:** l'attività di GTT è soggetta al rischio di liquidità, ovvero che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi ovvero oneri finanziari per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Il decreto liquidità è entrato in vigore lo scorso 9 aprile 2020 e contiene alcune importanti misure per sostenere la liquidità dell'imprenditoria italiana, in seguito alla chiusura imposta dopo la diffusione del coronavirus. L'azienda intende far ricorso alla finanza straordinaria prevista dal D.L. liquidità ponendo

in essere attività di negoziazione e perfezionamento delle intese con gli Istituti di credito per l'accesso alla finanza straordinaria, garantita dallo Stato, che tale decreto prevede e disciplina.

- **Rischi di credito:** deriva essenzialmente dal rapporto con gli Enti Comune di Torino e AMP e dalla forte concentrazione di tali crediti. I ritardati pagamenti da parte dell'AMP ha comportato per la società nel corso del 2019 una tensione finanziaria che, seppur non comparabile con quella del recente passato, ha richiesto una attenta e costante focalizzazione da parte degli organi societari. Il costante monitoraggio della posizione creditoria verso AMP ha determinato nei primi mesi del 2020 un allineamento delle posizioni debitorie correnti verso GTT.
- **Rischi operativi:** rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza dei processi aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite. Fanno riferimento ai seguenti ambiti: rischi correlati alla Manodopera (per esempio: fattore umano, competenza, esperienza/addestramento, ruoli e responsabilità, turnover/assenze, dimensionamento), rischi correlati ai Macchinari (quali gestione e funzionamento di impianti, attrezzature, hardware/software, spazi), rischi correlati ai Materiali (quali ricambi, materiali di produzione quali sostanze chimiche, sabbia), rischi correlati ai Metodi di lavoro (per esempio: procedure/regolamenti interni, prassi condivise, tempi di lavoro, intensità di lavoro, comunicazione), rischi correlati al contesto / Ambiente (quali fenomeni naturali, attacchi terroristici, deviazioni sociali, attività svolte esternamente alle aree aziendali).

Contestualmente alle categorie di rischio sono stati mappati gli **strumenti di gestione aziendali** funzionali alla gestione dei rischi. Tali strumenti sono stati analizzati e messi in correlazione con gli ambiti di rischio attraverso una **matrice** rischi-strumenti. La correlazione definita, ad oggi, non rappresenta il livello di gestione dei rischi aziendali ma il potenziale che ciascuno strumento ha nella gestione dei rischi stessi.

Le categorie di Strumenti implementati da GTT sono:

- **Modelli Organizzativi – Piani – Regolamenti:** modelli di organizzazione, gestione e controllo correlati a specifici requisiti cogenti attraverso cui GTT pianifica, gestisce e attua i propri processi. in particolare: Modello di Organizzazione Gestione e controllo D.Lgs. 231/2001, Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza L. 190/2012, GDPR (Regolamento UE 679/2016).
- **Sistemi di Gestione:** regole e risorse attraverso cui GTT pianifica, gestisce e attua i propri processi e che consentono la gestione degli obiettivi aziendali attraverso il miglioramento delle prestazioni in termini di efficacia ed efficienza.



- **Strumenti finanziari:** GTT pianifica, gestisce e tutela le attività finanziarie tramite programmi di valutazione e pianificazione basate sulla previsione dei cash flow in un dato periodo. Il fatto di possedere un unico azionista (proprietario) che coincide con il cliente di fatto comporta un vincolo finanziario restrigente nelle decisioni e nella gestione delle proprie risorse monetarie. Nell'attuale contesto aziendale, gli strumenti di gestione sono: Il Piano Industriale, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale - D.Lgs. 175/2016, il Bilancio di esercizio, la Revisione contabile, la pianificazione finanziaria.
- **Strumenti assicurativi:** (di trasferimento del rischio) GTT, al fine di attuare quanto previsto dalla normativa vigente e tutelare la stabilità aziendale da eventi che causano effetti negativi sul patrimonio, sottoscrive polizze assicurative afferenti alle seguenti principali categorie di danni: diretti (tutela del patrimonio aziendale e tutela del personale aziendale), indiretti da veicoli (responsabilità verso terzi) e dal personale (responsabilità verso terzi).

### **13. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

#### ***Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)***

Con riferimento alla *Capogruppo* e alle ripercussioni causate dalla situazione di emergenza sanitaria da "Covid-19", la società FCT Holding S.p.A., sin dall'inizio della pandemia ha monitorato e applicato le normative via via entrate in vigore a livello nazionale e regionale, adottando tutte le necessarie misure di gestione dell'emergenza che, a mero titolo esemplificativo, hanno previsto:

- la nomina di responsabile aziendale dell'emergenza;
- l'applicazione del lavoro agile all'unico dipendente in forza all'azienda, attrezzandolo e informandolo adeguatamente;
- l'applicazione delle comunicazioni, delle norme e dei presidi sanitari previsti dalla legge sul luogo di lavoro;
- l'attivazione di tutte le procedure previste sia di informativa al dipendente che di gestione ricezione documenti/merce che di informativa fornitori sulle procedure interne.

Si evidenzia che il socio unico Città di Torino ha richiesto alle proprie partecipate in via diretta ma anche alle società partecipate indirettamente, l'invio di una relazione idonea a fornire una prima valutazione degli effetti derivanti dalla pandemia COVID 19, dando particolare evidenza, ove siano sussistenti sulla base degli elementi di analisi disponibili all'attualità, a rischi di continuità aziendale,



anche a prescindere dalle misure derogative introdotte dai recenti provvedimenti normativi assunti in via d'urgenza.

### ***Altri fatti di rilievo***

L'esito della gara pubblica finalizzata alla cessione delle azioni di SITAF intestate ad ANAS ma di cui il 10,653% dal capitale sociale di SITAF pari a n. 1.342.243 azioni sono spettanti a FCT Holding SpA ha visto in data 24 luglio 2020 l'aggiudicazione del pacchetto posto in vendita di azioni SITAF da parte di FCT Holding SpA. e da Città Metropolitana di Torino alla società ASTM SpA (Gruppo Gavio) per l'importo di euro 272 milioni di cui euro 149,8 milioni per le azioni di FCT Holding SpA.

In data 27 ottobre 2020 si è avuto il perfezionamento giuridico del trasferimento delle azioni SITAF SpA a favore di FCT SpA in quanto si è dato corso alla formale girata delle azioni SITAF SpA da ANAS a FCT SpA. L'importo di euro 149,8 milioni scaturente dalla vendita delle azioni SITAF SpA di competenza di FCT SpA è stato incassato da FCT SpA nel mese di ottobre 2020.

### **14. ALTRE INFORMAZIONI – POSSESSO AZIONI DELLA CONTROLLANTE**

Stante la natura giuridica dell'Ente controllante, il Comune di Torino, tale punto non è pertinente.

Torino, lì 09 novembre 2020

L'Amministratore Unico

Francesco Oriolo

